ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni, N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 28 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 3515

Il dibattito alla Conferenza granaria

Cause e rimedi della crisi

ROMA, 27

Questa mattina, sotto la presidenza del senatore de Michelis, la Conferenza internazionale del grano ha continuato la discussione generale già iniziata nella seduta di ieri. Dinola ha riferito all'assemblea sui lavori che in materia agricola sono stati fatti negli ultimi tempi a cura della sezione economica della Società delle Nazioni e ha concluso la sua applaudita relazione augurandosi che la Conferenza faciliti la soluzione del grave problema dal quale dipende in gran parte il ritorno del mondo economico a condizioni normali.

Il sig. Alfredo Masse, ex Ministro francese, pronuncia un ampio discorso sulle cause e sui rimedi della crisi granaria. L'oratore rileva che la causa della crisi deve ricercarsi nella rottura dell'equilibrio fra domanda ed offerta la quale a sua volta proviene da una diminuzione di consumo e da una concomitante superproduzione. Egli si domanda quindi quali possono essere i rimedi: «Stockage», migliore organizzazione degli scambi, sviluppo del consumo, limitazione della produzione, sostenendo che il provvedimento più efficace è quello della limitazione, tanto più che vi è una superproduzione di frumento causata specialmente dal fatto che in tutto il mondo si coltivano attualmente 17 milioni di ettari di più che non nel 1913. La limitazione naturalmente deve essere fatta dai Paesi che sono sopraproduttori.

Le riunioni parigine

Il presidente della Conferenza sen. De Michelis, osservando che i punti di vista generali sulla questione granaria sono stati illustrati in precedenti riunioni tenute negli ultimi mesi, rileva la necessità che i membri delle delegazioni dei Paesi di oltre mare e della Repubblica dei Soviet prendano la parola sui vari temi in discussione per illustrare tale questione nei rispettivi particolari dei propri Paesi che finora non sono venuti alla luce in riunioni internazionali.

Il dott. Adam Rose capo della delegazione della Polonia, parla tanto per il suo Paese quanto pel gruppo di Stati produttori di grano dell'Europa orientale. Afferma che bisogna cercare una soluzione d'ordine internazionale e illustra uno degli elementi più importanti di tale soluzione: il credito agrario, questione studiata dalla Società delle Nazioni e dall'Istituto internazionale di agricoltura, e sostiene che oltre al credito a lungo termine, bisognerà provvedere anche al credito a breve termine, di cui l'agricoltura può e deve avvantaggiarsi.

Il signor François Poncet Sottosegretario all'Economia francese invitato dal presidente sen. De Michelis, riferisce all'assemblea sui lavori che hanno avuto luogo sotto la sua presidenza a Parigi nello scorso mese di febbraio nelle due conferenze organizzate dalla Commissione di studio dell'Unione europea. Si è manifestato nel corso di quei lavori un profondo dissenso per quanto concerne il trattamento preferenziale doganale invocato dai Paesi produttori danubiani e il sig. Poncet insiste nel far risultare che la Conferenza, pur ammettendo la eventualità del trattamento preferenziale, lo ha subordinato in ogni modo alla condizione lella temporaneità, della eccezionalità e dell'adesione di tutti i Paesi interessati direttamente o indirettamente. Ma l'esame fatto a Parigi mancava delle notizie e delle opinioni che in materia di crisi granaria debbono anche essere portate dai Paesi produttori di oltremare. E' stato provvidenziale che l'Istituto internazionale di agricoltura, prendendo l'iniziativa della Conferenza mondiale, abbia potuto raccogliere in questa autorevole assemblea i rappresentanti di quei Paesi che potranno appunto completare i lavori delle riunioni parigine, inserendovi un esame complessivo della questione granaria nei suoi riflessi con la produzione dei Paesi dell'est Europa e nei suoi riflessi con il consumo europeo del grano.

La tesi dell'Argentina

All'inizio della seduta pomeridiana il Presidente sen. De Michelis comunica un telegramma di saluto del Ministro dell'Agricoltura del Belgio che si rammarica di non poter essere presente. Espone quindi il suo punto di vista il capo della delegazione jugoslava, prof. Franges, il quale, per quanto concerne l'Europa orientale, rileva che il rimedio principale consiste nel regime preferenziale sui cereali e sui loro derivati. Il Presidente dà la parola all'Ambasciatore argentino S. E. Perez che al suo apparire alla tribuna è accolto da calorosi applausi. Perez afferma che la soluzione dei problemi portati all'esame di questa Conferenza sarà singolarmente semplificata e facilitata nei Paesi a regime economico normale se si lascerà che le leggi economiche compiano in piena libertà la loro benefica funzione equilibratrice. Secondo l'oratore la libera concorrenza, sotto l'egida dei trattati internazionali che bisogna lealmente e integralmente rispettare, è oggi più che mai una necessità vitale.

Esprime la sua sorpresa nel constatare che molti esperti hanno affrontato lo studio di una crisi mondiale con un criterio continentale esclusivamente europeo. Se vi è stata sovraproduzione in America e in Australia ciò è avvenuto perchè l'Europa ha aumentato la domanda. A giusta ragione si considerano i premi di esportazione e la concessione di sussidi come incompatibili con ogni azione internazionale destinata a migliorare le condizioni dell'agricoltura. Ma le Nazioni esportatrici del centro e del sud Europa, che hanno reclamato la soppressione immediata di questi premi, domandano l'istituzione di un regime doganale preferenziale a favore delle loro culture: lo scopo, i mezzi e i risultati sono gli stessi, il procedimento è ingiusto e irragionevole.

S. E. Perez afferma quindi che la causa principale del disastro collettivo attuale, agrario e industriale, è la grande guerra. Dopo avere accennato a tutte le tragiche conseguenze della guerra, egli dichiara che non si possono rendere responsabili delle conseguenze di una così grande disgrazia i Paesi esportatori d'America e l'Australia.

Concludendo, l'oratore dichiara che l'Argentina non può consentire all'istituzione di un regime doganale preferenziale che rappresenterebbe una violazione flagrante della clausola della Nazione più favorita e che sarebbe contraria ai suoi interessi. L'acquisto dei grani sovietici da parte delle Nazioni europee importatrici non può che accentuare il carattere di gravità che presenta la crisi agraria attuale. Tali acquisti e il protezionismo agrario ad oltranza praticato dalle Nazioni europee vulnerano la clausola della Nazione più favorita e non potranno che condurre al rimaneggiamento dei trattati di commercio attualmente in vigore, per sostituirli con nuove forme convenzionali capaci di assicurare in modo efficace lo sbocco ai cereali dei Paesi esportatori.

Il rappresentante dell'U.R.S.S.

Ha quindi la parola il prof. Kritsman, capo della delegazione dell'URSS, il quale dichiara che l'URSS si trova in una condizione speciale. Non esiste nell'URSS sovraproduzione. L'aumento di produzione è colà effetto semplicemente della necessità di provvedere ai bisogni interni cresciuti. Lo sviluppo agricolo è conseguenza diretta dello sviluppo industriale.

Sotto l'impulso delle nuove forme collettive del regime terriero si hanno nell'URSS nuovi metodi di tecnica agraria che permettono di diminuire sensibilmente le spese di produzione, le quali erano già diminuite in conseguenza della rivoluzione. I lavoratori agricoli, non gravati da canoni di affitto e da ipoteche, liberi di lavorare senza preoccupazione, attendono al loro lavoro con la massima coscienza. E' evidente che i nostri cresciuti bisogni portano a un aumento delle importazioni. Occorrono nell'URSS soprattutto macchine e tutto ciò che è richiesto per l'attrezzatura industriale del Paese dall'applicazione del piano quinquennale.

Le importazioni debbono naturalmente pagarsi con le esportazioni, fra le quali il grano è elemento importantissimo. Ma tale esportazione è lontana dal limite raggiunto nell'anteguerra e le misure che sono state prese in vari Paesi contro le esportazioni dell'U.R.S.S. appariscono per conseguenza assolutamente ingiustificate ed inammissibili. Venendo alla conclusione del suo discorso, il prof. Kritsman dice che è evidente che non si può arrivare a nessuna conclusione utile per la soluzione della crisi mondiale senza la partecipazione dell'U.R.S.S. E' sperabile, afferma l'oratore, che questa Conferenza porterà a dei risultati favorevoli e creerà un nuovo spirito di cooperazione.

Infine il Ministro romeno dell'Agricoltura Madgearu ha perorato la causa dei Paesi agricoli dell'Europa centro-orientale, polemizzando con i precedenti oratori.

I commenti degli esperti

ROMA, 27

Sui lavori e sugli scopi della Conferenza internazionale del grano sono stati intervistati vari delegati alla Conferenza stessa. Il signor Madgearu, capo della delegazione romena, dopo aver dichiarato che la Conferenza giunge in un momento quale non potrebbe essere più desiderato, ha aggiunto:

Il problema del consumo

«Circa i due metodi per la diminuzione della produzione granaria o aumento del consumo, come metodi atti a risolvere la crisi permettete ch'io esprima i miei dubbi. Diminuzione della produzione granaria? E chi, quale potere cioè, indurrebbe gli agricoltori di questo o di quel Paese a diminuire la produzione? Sono domande che nascondono altrettante difficoltà, difficilissime a essere superate se pure non siano insormontabili. Circa l'aumento di consumo permettere che vi faccia presente uno dei tanti paradossi sociali ed economici del dopoguerra e di questa crisi. Si afferma che c'è diminuzione del consumo di grano perchè si consuma più carne. Ma d'altra parte non si può negare che si consuma anche meno grano perchè si mangia più polenta, perchè c'è più miseria e più disoccupazione, che non permettono un maggiore consumo di grano, come sarebbe desiderabile».

Il signor Williams, che è osservatore esperto del Canadà, ha detto:

«Mi si domanda quale sia il metodo per arrivare ad una soluzione della crisi. Si tratta di arrivare ad una migliore distribuzione del grano che c'è a disposizione. Io sono d'accordo col vostro grande Mussolini che una maggiore quantità di grano non può, non deve essere dannosa all'umanità. La conferenza deve navigare e decidere tra questi scogli, tra questi poli».

Consensi alle parole del Duce

Il signor Croes, che è il presidente dell'associazione dei produttori di grano di Aberdeen, uno dei grandi centri di produzione granaria negli Stati Uniti, ha dichiarato: «Trovo che il Capo del vostro Governo ha detto cosa giustissima quando ha proclamato che l'abbondanza del grano non deve considerarsi dannosa all'umanità. Voi mi chiedete con quali mezzi, con quali metodi si dovrebbe arrivare a questa politica. Attraverso lo Stato? Secondo me l'intervento dello Stato dovrebbe limitarsi ad un aiuto finanziario temporaneo nel momento della crisi economica, non già per stabilire una politica granaria. A questo dovrebbero provvedere gli interessi privati attraverso le loro grandi associazioni».

E' stato poi interrogato il dott. Dollfus, Ministro dell'Agricoltura austriaco, il quale ha detto:

«Gli agricoltori del mondo intero devono la più profonda riconoscenza al Governo italiano che agevola la Conferenza internazionale del grano per affrontare e risolvere definitivamente il problema mondiale del grano. Le recenti riunioni internazionali hanno additato nuove possibilità di intesa per ripristinare uno scambio economico fra i vari paesi.»

Il Duce presenzierà l'assemblea

delle Società per azioni

ROMA, 27

Il giorno 2 aprile p. v. avrà luogo in Roma l'assemblea ordinaria dell'Associazione fra le Società italiane per azioni alla presenza del Capo del Governo.

L'odierna festa dell'Aeronautica

Il Duce consegnerà le medaglie al valore

ROMA, 27

Domani 28 marzo ricorre l'ottavo anniversario della fondazione della R. Aeronautica, festa dell'arma. In questa occasione verranno consegnate le medaglie al valore militare e aeronautico a tutti coloro, militari e civili, che con atti di eroismo e di valore hanno recato onore in operazioni di guerra o in azioni di pace all'Aeronautica italiana. La cerimonia si svolgerà alle 10 nel cortile della Caserma Cavour con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, che dopo aver passato in rivista i reparti dell'Aviazione e delle altre forze armate, consegnerà personalmente le medaglie ai decorati.

Si tratta di 109 medaglie, delle quali 33 sono alla memoria. Verrà consegnata a S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca delle Puglie una medaglia d'argento al valore aeronautico per la sua partecipazione come aviatore alla presa di Cufra. Ai congiunti del ten. colonnello Maddalena verrà consegnata la medaglia d'oro al valore aeronautico per l'impresa atlantica e quindi verranno consegnate le medaglie d'oro alla memoria dei gloriosi Caduti di Bolama e ai congiunti del tenente Giuseppe Beati e del maresciallo Ottone Huber.

Verranno distribuite le medaglie d'oro agli equipaggi atlantici, la prima delle quali è destinata al comandante della Crociera e Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo. Ai congiunti del capitano Cecconi e del sottotenente Da Monte verranno consegnate le rispettive medaglie al valore aeronautico, d'argento per il capitano Cecconi e d'oro per il sottotenente Da Monte. Seguirà la distribuzione delle medaglie d'oro, di argento e di bronzo al valore militare e al valore aeronautico. In ultimo verranno consegnate alcune medaglie commemorative di imprese aeronautiche, fra cui quelle d'oro per S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, per il Generale Graziani e per i tre aviatori civili Lombardi, Mazzotti e Rasini. Cinque medaglie d'argento sono assegnate ai giornalisti che parteciparono alla Crociera atlantica.

Dopo la consegna delle ricompense le truppe schierate nel cortile della caserma Cavour sfileranno davanti al Duce e ai decorati. Durante lo sfilamento, 60 apparecchi, appartenenti agli aeroporti di Roma, delle varie specialità da bombardamento, ricognizione e caccia sorvoleranno la città e il luogo della cerimonia in formazione di pattuglia.

Il bilancio dell'Agricoltura al Senato

Oggi parlerà il Ministro Acerbo

ROMA, 27

Il Senato ha proseguito oggi la discussione sul bilancio dell'Agricoltura. La seduta è aperta alle ore 16. Viene data lettura di vari disegni di legge che sono senz'altro rinviati allo scrutinio segreto. Sul disegno di legge concernente esoneri doganali a favore di nuove niziative industriali TOFANI fa brevi dichiarazioni notando che vi sono alcune zone industriali che già godono della franchigia. L'art. 5 del decreto legge si occupa di esse e ne annulla in sostanza i privilegi, mettendole nella stessa condizione del rimanente territorio nazionale. Tale disposizione sarà applicata soltanto dopo trascorso un anno dall'entrata in vigore del presente decreto. Ora questo termine di un anno sembra limitato, poichè vi sono stabilimenti industriali i cui programmi sono tuttora in corso di esecuzione e hanno quindi bisogno di importare ancora macchine e materiali. Pertanto l'oratore propone il seguente emendamento: «Questa disposizione sarà senza altro applicata soltanto dopo la scadenza del termine ora vigente per le singole zone industriali e nel caso che sia prorogata oltre detto termine la durata dei relativi provvedimenti».

TRIGONA Sottosegretario di Stato per le Corporazioni dichiara che il Governo accetta l'emendamento proposto.

Gli usi civici

Continua quindi la discussione sul bilancio preventivo dell' Agricoltura. SARROCCHI occupandosi degli usi civici rileva che quando è stata determinata la parte del terreno da dare alle popolazioni e il commissario deve curare l'esecuzione immediata della decisione, non è ammissibile che si possa parlare di assegnazione non definitiva. Passando a trattare della bonifica integrale osserva che la legge sulla bonifica presenta dei pericoli per la proprietà privata. Non sono chiare le disposizioni che si riferiscono ai modi dell'espropriazione dei terreni. Nelle vecchie leggi si parlava del modo di valutare il fondo, ma poi questa norma sembra sia stata abbandonata. Infatti nella legge del 1925 la formula è tutt'altra. Si parla di una valutazione in base al reddito presumibile dei terreni, nello stato in cui si trovano al momento dell'espropriazione. In tal modo si trascura completamente quale potrà essere il reddito futuro di un'opera di miglioramento ancora in corso. L'oratore chiede chiarimenti al Sottosegretario per la bonifica sul T. U. per le leggi sull'espropriazione.

SERPIERI Sottosegretario per la bonifica integrale: il Testo Unico sarà esaminato da una commissione di cui faranno parte anche membri del Senato. Non sarà un testo clandestino.

SARROCCHI mette in rilievo il pericolo di una innovazione introdotta nella nuova legge secondo la quale chiunque potrebbe ottenere l'espropriazione di un fondo, quando dimostrasse di poter eseguire lavori che non possono essere eseguiti dal proprietario del fondo stesso. Inoltre la pena dell'espropriazione per quelli che non fanno lavori di bonifica è in sè giusta ma deve essere applicata soltanto in casi rari e riconosciuti dopo un esame realistico. Secondo una disposizione sembra che i consorzi, invece di fare opera di bonifica per conto del proprietario possano ricorrere al credito purchè l'entità del debito verso gli istituti non superi il limite del valore del fondo. Ciò è pericoloso.

SERPIERI: non è esatto che esista una disposizione simile.

La mezzadria

SARROCCHI si dichiara soddisfatto di questa dichiarazione. Teme che con la creazione di comprensori si costituisca un vincolo che durerà decenni e che può rendere incerti, nella validità dei propri diritti, proprio coloro i quali debbono essere sicuri per poter prendere delle iniziative. Questi vincoli nelle attuali circostanze dell'agricoltura non possono che aumentare le incertezze di chi intende rivolgere alla terra generose cure. Non si intrattiene a lungo sulla questione della mezzadria della quale parlerà autorevolmente il sen. Tanari. Osserva che segni che possono rendere tranquilli si vanno già manifestando e nello stesso on. Serpieri riconosce un amico della mezzadria.

Osserva che la mezzadria deve essere lasciata qual'è. Non va turbata nelle sue esplicazioni. Pochi insegnamenti, poche iniziative che non siano quelle che derivano dai coloni o dal proprietario intelligente. Dai documenti dell'archivio di Siena risulta che la mezzadria era nata quando fu costruito il palazzo comunale. Si tratta di una vera opera d'arte che può solo essere restaurata, ma il restauratore deve avere il valore artistico di colui che la fece. *(Applausi)*.

NUVOLONI esprime fiducia nell'avvenire dell'agricoltura. Nota che la floricoltura occupa diecine di migliaia di agricoltori lavoratori e commercianti e i floricoltori danno un magnifico esempio di lavoro, pure essendo soggetti ai danni del gelo, che spesso distrugge tutto il loro prodotto. Un inconveniente si verifica all'inizio della stagione floreale. Molti si improvvisano esportatori. Si tratta di gente senza scrupoli, che inganna i produttori e che dopo averne guadagnata la fiducia non adempie ai suoi obblighi. Questi frodatori della fede pubblica non dovrebbero essere ammessi nei mercati.

CAMERINI indica alcuni provvedimenti atti a rialzare le sorti dell'industria armentizia.

TANARI ritiene che la nostra agricoltura travagliata dalla crisi mondiale, soffre anche delle preoccupazioni e delle incertezze create dalle iniziative inopportune e talora irragionevoli di organi, i quali dovrebbero avere una funzione ordinatrice e non disgregatrice del lavoro agricolo. L'oratore dichiara di alludere all'attività svolta da elementi investiti di alta autorità sindacale a danno dell'agricoltura, attività assolutamente contraria allo spirito del sindacalismo fascista. L'oratore muove alcune critiche all'opera del presidente dei Sindacati degli agricoltori, opera che ritiene anticorporativa. Circa la questione dei salari e degli orari di mezzadria e l'inclusione della mezzadria nei contratti collettivi di lavoro, l'oratore respinge il sistema di cambiamento di scenario tenuto dal presidente dei Sindacati fascisti degli agricoltori e difende la continuità della posizione dei datori di lavoro. Includere la mezzadria nei contratti di lavoro, senza specificare eccezioni come adesso si è fatto, può significare non conoscere la lettera della Carta del lavoro al capitolo XII. Respinge l'accusa che gli fu fatta a Bologna dal presidente del congresso di essere un vecchio abbarbicato al passato, citando la motivazione della tessera «ad honorem» che gli fu data dal Fascismo bolognese nel dicembre 1922 e conclude dichiarando di essere stato indotto a fare delle critiche soltanto dalla sua riconoscenza per il Fascismo che ha salvato l'Italia dal baratro del dopoguerra. *(Applausi)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Governo.

Il relatore Ranieri

RANIERI, relatore, rileva i punti essenziali della discussione, osservando che la crisi dell'agricoltura ha carattere mondiale. Più favorevole è la situazione dell'industria che può beneficiare di vari aiuti. Ciò non toglie che l'oratore dia la sua convinta adesione a tutti quei provvedimenti pieni e complessi che da parecchi anni va prendendo il Regime a favore dell'agricoltura. Confida che il Ministro terrà conto delle varie raccomandazioni fatte dagli oratori che hanno partecipato alla discussione. E' augurabile che appena le condizioni lo permettano si possa giungere a una diminuzione del tasso di sconto. Quanto ai tributi locali si sta studiando il modo di alleggerirne il peso. Lo sforzo quotidiano dell'agricoltura mira a diminuire i costi della produzione. Ma quando si parla di diminuzioni di costi, per resistere alla concorrenza mondiale bisognerebbe stabilire i limiti di questa diminuzione e ciò si potrebbe fare soltanto se fossimo in tempo di economia normale. Così quando si parla di sovraproduzione, per esempio, del grano, bisogna tener conto che la massa esuberante è costituita di tante unità nazionali, ciascuna delle quali cerca di difendersi, a danno della produzione degli altri Paesi. Non c'è stato mai tanto nazionalismo economico. Da questo stato di cose l'Italia è obbligata a una sempre maggiore protezione agricola. Si è detto e giustamente, che i dazi protettori, se eccessivi, sono dei veri veleni perchè o impigriscono la produzione o diminuiscono il consumo, ma ciò è esatto in condizioni normali, non quando ciascun Paese tenta di gettare il male addosso agli altri. Conclude osservando che l'amore alla terra è innato nella massa rurale italiana. Un popolo come l'italiano, che si sente rurale, per questa ragione vivrà in eterno. *(Applausi)*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. Vengono presentate quindi varie relazioni tra cui una di Supino sull'ordinamento scolastico della città di Fiume. Il Presidente annunzia i risultati della votazione a scrutinio segreto. Fra gli altri è approvato l'accordo fra l'Italia e il Reich germanico per la creazione e il funzionamento dell'Istituto di biologia marina di Rovigno. Alle 19.50 la seduta è tolta.

I cruenti conflitti in Spagna

fra studenti e polizia

MADRID, 27

Per la prima volta dopo la sua uscita dal carcere, Alcalà Zamora ha presieduto una riunione politica nell'aula della Facoltà di giurisprudenza, di cui è presidente. L'aula era affollata di studenti, che hanno improvvisato a Zamora una dimostrazione di omaggio al grido di «viva la repubblica». Era presente anche un gruppo di studenti iscritti alla gioventù monarchica che hanno reagito al grido di «viva il Re», «viva la monarchia». E' nato un violento tafferuglio durante il quale parecchi studenti d'ambo le parti sono rimasti feriti. La polizia è entrata allora nell'edificio per ristabilire l'ordine, ma ha dovuto ritirarsi quando ai funzionari che la dirigevano è stato ricordato che nell'interno della Facoltà è tradizionale l'autorità del corpo accademico, che solo può ammettere che reparti armati entrino nel palazzo.

Il blocco costituzionale ha votato oggi un ordine del giorno nettamente contrario alla stipulazione del prestito di 70 milioni di dollari annunziato dal Ministro delle Finanze definendola un abuso di potere e manifestamente illegale. Zamora ha dichiarato che una tale misura poteva essere presa solamente dalle Cortes legalmente elette.

La stampa estera parla di un grande avvenimento in vista. Gruppi di polizia fanno la ronda per le vie di Madrid. C'è un senso generale di irrequietezza. Si annuncia intanto che il Generale Barguette, Presidente della Corte suprema dell'Esercito e della Marina verrà destituito per alcune dichiarazioni fatte nel pomeriggio di oggi alla stampa, in cui ha discusso la politica e criticato il Governo.

A Valencia sono avvenuti oggi gravi conflitti fra studenti universitari e gendarmi, in seguito ai quali si hanno a deplorare numerosi feriti. Parecchi studenti sono stati tratti in arresto. Gli studenti si erano barricati nell'edificio dell'Università.

La coalizione socialista-repubblicana prevede di conquistare dai 30 ai 40 seggi nelle imminenti elezioni municipali della capitale. Essa presenterà una lista con i nomi dei capi rivoluzionari che furono processati la settimana scorsa, ad eccezione di Casares che non può esservi incluso perchè domicilato a Coruna.

Gli scambi con l'Italia

Arrogante atteggiamento jugoslavo

BELGRADO, 27

Nell'odierno editoriale il *Trgovinski Glasnik*, commentando le decisioni delle Confederazioni fasciste circa la revisione degli scambi italo-jugoslavi, nota che tale azione è nominalmente economica, ma cela un piano di sabotaggio politico. Esaminando la importazione italiana in Jugoslavia negli ultimi anni, aggiunge il giornale, si constata che il calo ha assunto rilevanti proporzioni nel periodo immediatamente successivo alla rivalutazione della lira. Quindi l'esportazione italiana non scemò per la politica jugoslava, ma per la politica italiana. Inoltre, se ultimamente l'economia italiana riuscì a conformarsi al nuovo valore della lira ribassando i prezzi, non tenne il passo con la caduta generale dei prezzi ovunque sopravvenuta. Quindi sorprende questa campagna italiana che viene dopo l'amichevole invito di partecipare alla Fiera di Milano, invito cui si rispose interpretandolo come un sintomo di miglioramento dei mutui rapporti. Se davvero le Confederazioni fasciste intendono migliorare le posizioni sul mercato jugoslavo, scelgano dunque altri mezzi, specialmente oggi dopo l'accordo austro-tedesco, per il quale almeno economicamente, i confini del Reich giungono al Brennero.

Sullo stesso argomento le *Novosti* constatano che, secondo le statistiche degli ultimi dieci anni, l'esportazione italiana mostra notevoli oscillazioni non soltanto verso la Jugoslavia ma dovunque. Non è giusto accusare la Jugoslavia, dice il giornale, quando per la diminuita esportazione agirono gli stessi fattori che produssero anche altrove la decadenza dell'esportazione italiana. E' chiaro, conclude il giornale, che la campagna della stampa fascista e delle organizzazioni economiche contro il nostro Stato è offensiva e con tendenza politica, ma essa non può intimidirci. Ricordiamoci che l'Italia, già da tempo, avrebbe boicottato le nostre merci se le fosse convenuto. Ma oggi meno che mai le conviene, sia per le condizioni politiche, sia per la situazione interna. *(Stefani)*.

L'Austria garantisce col 75 per cento

le esportazioni in Russia

VIENNA, 27

L'assemblea nazionale ha esaurito in una lunga seduta la maggior parte dei lavori fissati prima delle ferie pasquali, approvando tra l'altro la legge per la concessione del soprassoldo ai decorati di medaglia d'oro e d'argento, la legge per l'effettuazione del censimento dell'autunno 1932 e quella riguardante la elezione del presidente federale.

Il Governo ha presentato un disegno di legge con cui il Governo stesso garantisce per il 75 per cento del valore le ordinazioni russe in Austria.

Progettate visite di industriali

europei e americani in Russia

MOSCA, 27

L'esperimento fatto dagli industriali germanici col loro viaggio di studio nella Russia, deve aver conseguito risultati importanti, tanto che anche gli industriali d'altri Paesi europei ed americani intendono seguirne l'esempio. Sono in trattative, infatti, con le autorità sovietiche, i rappresentanti delle confederazioni industriali e commerciali italiane, francesi e nordamericane, per intraprendere viaggi di studio in Russia. Queste trattative però sono ancora nella fase iniziale. Anche i delegati dell'industria pesante polacca intendono recarsi in Russia, incoraggiati in ciò dal Governo polacco che non sarebbe alieno dal rafforzare i rapporti commerciali con lo Stato confinante.

Crescente agitazione in Francia

contro gli accordi di Vienna

PARIGI, 27

Stamane alle 8.25 il signor Henderson, Ministro degli Esteri di Gran Bretagna, è ripartito alla volta di Londra. Contrariamente a quanto ieri sera si era preannunciato, il Ministro inglese non ha avuto nessun nuovo colloquio col signor Briand. Gli ultimi suoi contatti politici col collega francese erano terminati ieri nella mattinata alla fine della piccola Conferenza franco-britannica, nella quale erano state esaminate, e a quanto pare appianate, le divergenze sorte a Londra in seno alla Conferenza degli esperti navali.

I lavori di Londra a buon punto

Il signor Massigli era ripartito sin da ieri sera per la capitale inglese, ove pure era atteso il ritorno da Roma del Principe Ruspoli. Ciò autorizzava stamane alcuni giornali ad assicurare che per lunedì prossimo i lavori giungerebbero ad una definitiva conclusione soddisfacente per tutte le parti interessate. A questa favorevole, rapida conclusione faceva del resto allusione esplicita ieri sera lo stesso Ministro Henderson, ricevendo nei locali dell'Ambasciata britannica di Parigi i rappresentanti della stampa inglese.

Henderson aggiungeva che il trattato sarebbe stato firmato a Londra. Parlando dell'accordo doganale austro-germanico il Ministro dichiarava che se i Governi tedesco e austriaco rispondessero categoricamente no alla richiesta britannica, secondo la quale il progetto di accordo doganale dovrebbe essere sottomesso alla Società delle Nazioni, sarebbe stato necessario prendere in esame la situazione creata da questo atteggiamento.

Egli però aggiungeva di non credere che i due Governi non avessero detta l'ultima parola su tale questione. Tuttavia il Ministro non voleva indicare se il suo Governo considera l'accordo austro-germanico come legalmente valevole o no. Interrogato sulla questione del disarmo, il Ministro degli Affari Esteri inglese esprimeva il suo rincrescimento per il fatto che i signori Curtius e Grandi, con cui avrebbe desiderato discutere sulla preparazione della Conferenza del disarmo del 1932, non abbiano potuto venire a Parigi.

L'allarme nei circoli francesi

«Il Governo britannico — diceva poi testualmente il Ministro — considera questa Conferenza come la migliore occasione che vi sia mai stata per discutere il disarmo sotto tutti i suoi aspetti. Se la Conferenza fallisse sarebbe ben difficile riunire di nuovo una tale assemblea».

Del resto la presenza del sig. Henderson a Parigi non aveva nessuna utilità pratica, poichè la questione dell'unione doganale austro-tedesca sembra essere entrata in una fase che impone un atteggiamento di attesa.

Anche il Governo francese, che fra tutti i Governi sembra volersi mettere alla testa di un'azione energica e rapida, dato che nessun Gabinetto ha voluto seguire il Quai d'Orsay su questo terreno e che tanto a Londra quanto a Roma ci si è limitati a studiare la situazione, non ha voluto prendere nessuna misura precipitosa. Anche una parte della stampa, pur continuando a protestare violentemente e a portare attacchi contro i Gabinetti di Vienna e di Berlino, raccomanda adesso il sangue freddo e la calma. Invece man mano che negli ambienti ufficiali si cerca di evitare di dare alla questione un aspetto drammatico, in certi ambienti industriali e commerciali particolarmente interessati al commercio estero, la preoccupazione cresce. Indipendentemente dalla violazione internazionale si pensa infatti in questi ambienti ai danni economici che possono essere causati alla Francia da un accrescimento di potenza dei mercati austro-tedeschi.

Si pensa che l'unione doganale austro-tedesca offrirà un più largo mercato al commercio d'importazione nella Germania e nell'Austria, essa contribuirà però anche ad accrescere la potenza di espansione dell'idustria austriaca e germanica e quindi a controbbattere le importazioni dall'estero e dare incremento all'importazione austro-germanica. Ora la bilancia commerciale franco-tedesca presenta di già un deficit notevole, che per il 1930 ha raggiunto i tre miliardi 853 milioni a svantaggio della Francia, e ciò per effetto del trattato di commercio franco-tedesco. Si pensa inoltre che, nel caso in cui l'unione doganale entrasse in funzione, questo deficit potrebbe ancora aumentare.

Minaccia di rappresaglie

Perciò oggi è stato presentato al Presidente del Consiglio, signor Laval, al Ministro degli Esteri e ai Ministeri del Commercio e dell'Agricoltura il noto ordine del giorno approvato dalla Commissione parlamentare delle dogane, in cui si chiede ora «di opporsi energicamente alla conclusione definitiva dell'unione doganale austro-germanica» e nel caso in cui questa opposizione non abbia effetto, di denunciare immediatamente il trattato commerciale franco-tedesco, il trattato commerciale franco-austriaco, come è possibile con un preavviso di tre mesi in base alla clausola finale inscritta nei due trattati.

L'America non si pronunzia

NEW YORK, 27

L'Ambasciatore di Germania ha fatto visita a Stimson per esporre al Ministro degli Esteri degli Stati Uniti il punto di vista germanico a proposito dell'unione doganale austro-germanica. Secondo le dichiarazioni dell'Ambasciatore von Prittwitz, l'unione doganale non potrebbe entrare in vigore prima del prossimo anno, sicchè fino a quella epoca potrebbero essere risolti in modo soddisfacente tutti i dubbi e le difficoltà che sono sorti nel campo internazionale. L'agitazione attuale perderà di efficacia perchè il problema è di puro carattere economico.

Congedato l'Ambasciatore di Germania von Prittwitz, Stimson ha ricevuto gli Ambasciatori d'Italia, della Francia e della Cecoslovacchia, i quali venivano per informarsi sull'atteggiamento americano. Stimson ha risposto in modo non impegnativo, perchè non possedeva ancora sufficienti informazioni per giudicare con cognizione di causa della situazione creatasi. Egli ha fatto comprendere che l'esame del problema richiederà ancora molto tempo. L'America però è interessata soltanto alle conseguenze economiche e alle ripercussioni che questo accordo può avere per il commercio americano.

"Benes nemico dell'Austria,,

VIENNA, 27

La *Reichspost* pubblica un articolo dell'ex Ministro degli Esteri Mataja, che ricorda le trattative da lui svolte nel 1925 coi rappresentanti dell'Italia e della Cecoslovacchia. L'Austria, egli dice, avrebbe dovuto concordare con questi due Stati liste di merci alle quali applicare trattati preferenziali. L'Italia aderiva alla proposta, mentre Benes, dopo avervi aderito in linea generale, accampava esservi stato un malinteso e faceva fallire le trattative. Il dott. Mataja passa quindi ad attaccare il Ministro degli Esteri cecoslovacco, affermando che si deve considerare Benes come un inconciliabile nemico della Repubblica austriaca.

L'arrivo di Henderson a Londra

LONDRA, 27

E' giunto oggi di ritorno da Parigi, il Ministro degli Esteri Henderson. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul trattato austro-tedesco, in attesa delle informazioni relative agli ultimi sviluppi del problema. *(United Press)*.

Hoover sulla via del ritorno

NEW YORK, 27

La nave da guerra «Arizona», che ha trasportato il Presidente Hoover e il suo seguito nel mare dei Caraibi, è sulla via del ritorno. I dispacci radiotelegrafici dicono che il Presidente e gli altri godono ottima salute e si avvantaggiano del riposo, confortati dal mare relativamente calmo e da un bellissimo sole. Il Presidente Hoover è stato tuttavia intervistato per radio e con lo stesso mezzo ha espresso la speranza che le isole continueranno ad essere aiutate economicamente dagli Stati Uniti. *(Radio Stefani)*.

40 arresti a Buenos Aires

per i conflitti del settembre scorso

BUENOS AIRES, 27

Sono stati arrestati 40 individui, imputati di avere partecipato ai conflitti dell'8 settembre scorso.

Tutti gli arrestati furono già fermati una prima volta dalla polizia all'indomani dei conflitti, ma vennero liberati dopo pochi giorni per mancanza di prove della loro colpevolezza.

Il loro arresto odierno è dovuto a scoperte fatte nel corso delle indagini per il complotto recentemente organizzato dal Gen. Soranzo al quale essi non erano estranei. *(United Press)*.

Pilsudski a Cherbourg

VARSAVIA, 27

Il Maresciallo Pilsudski è giunto su un cacciatorpediniere polacco a Cherbourg, di ritorno dal suo soggiorno a Madera. A Cherbourg Pilsudski ha visitato un sottomarino costruito in quei cantieri. Il Maresciallo si recherebbe fra qualche giorno in Egitto.

L'epilogo dello scandalo Oustric

all'Alta Corte di Giustizia

PARIGI, 27

Stamane gli uffici del Senato hanno definitivamente fissato per la data di giovedì prossimo, 2 aprile, la prima adunanza dell'Alta Corte di Giustizia, dinanzi alla quale dovranno comparire l'ex Ministro Raoul Peret, l'ex Ambasciatore Besnard e gli ex Sottosegretari di Stato Gastone Vidal e Alberto Favre.

La prima udienza sarà pubblica e fin dall'inizio il Presidente farà introdurre i magistrati che dovranno sostenere l'accusa contro gli imputati. Questi magistrati sono il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione e due avvocati generali.

Quest'anno la Corte di Cassazione ha designato come Procuratore Generale all'Alta Corte di Giustizia il signor Scherdlin e come avvocati generali i signori Le Marchadour e Fleys. I tre magistrati, rivestiti della toga rossa guarnita di ermellino, prenderanno posto alla destra del Presidente e quindi il Procuratore Generale leggerà la requisitoria introduttiva dell'atto di accusa. Quindi, molto probabilmente, la Alta Corte di Giustizia deciderà che la istruttoria non è stata completa e ordinerà un supplemento d'istruttoria che dovrà essere svolto da una Commissione composta di nove membri. Questo supplemento d'istruttoria può durare un certo numero di giorni o di settimane che non si può per ora precisare. Una volta ultimata questa istruttoria, il suo risultato sarà comunicato al Procuratore Generale, che presenterà una seconda requisitoria di merito e che dovrà obbligatoriamente comunicare le conclusioni agli accusati. Trascorsi i termini di rito l'Alta Corte di Giustizia si riunirà per il giudizio definitivo.

Gandhi affronterà al Congresso una dura battaglia

LONDRA, 27

Le notizie che giungono dall'India sono oggi leggermente migliori. I disordini di Cawnpore sembrano cessati. La città è in uno stato di estrema desolazione, ma pare che non si abbiano per lo meno a deplorare nuovi saccheggi e nuove violenze. A Carachi i lavori del Congresso panindiano sono sempre dominati dal senso di sgomento prodotto di questa nuova esplosione di furia e di fanatismo popolare. Gandhi è diventato molto più loquace del solito e in preparazione del discorso che farà al Congresso lunedì, cerca di influenzare l'opinione in favore della ratifica dell'accordo di Delhi.

La «sciagurata ipotesi»

In una conversazione con i giornalisti oggi ha dichiarato che egli non osa nemmeno pensare a quello che potrebbe accadere se l'accordo non fosse ratificato.

«Io mi rifiuto — egli ha detto — di soffermarmi su una simile sciagurata ipotesi. Sarebbe una immensa tragedia». Per quanto egli si unisca alla deplorazione delle esecuzioni di Lahore, che ha definito un enorme errore da parte del Governo, Gandhi ritiene che l'accordo debba essere ratificato e messo in esecuzione a tutti i costi. Richiesto se nel caso in cui maomettani e indù non riuscissero a mettersi d'accordo egli sarebbe pronto ad accettare la mediazione inglese, ha detto che egli considererebbe questa eventualità come la più grande umiliazione e quasi come una prova dell'incapacità dell'India a risolvere i propri problemi.

La convivenza tra maomettasi e indù è considerata da Gandhi come il problema più vitale che l'India abbia da risolvere in questo momento. E gli pare che la capacità del paese a risolvere questo problema sia la più bella dimostrazione della sua maturità per una completa indipendenza. L'ostilità dimostratagli in questi giorni da una larga parte della folla e dall'opinione pubblica ha molto scosso l'agitatore indiano. Oggi un gruppo di giovani nazionalisti gli ha offerto in segno di spregio un mazzo di fiori neri fatto di stoffa tessuta in India quale ringraziamento — essi hanno detto — per gli sforzi da lui fatti per salvare le tre vittime di Cawnpore.

Ingiurie e ovazioni al Mahatma

Nuove dimostrazioni hanno avuto luogo oggi al grido di «abbasso Gandhi». Mentre queste dimostrazioni si svolgevano Gandhi ha dichiarato ai suoi seguaci che se il Congresso dovesse respingere il patto da lui stipulato a Delhi col Vicerè egli si ritirerà a vita privata finchè il paese non lo richiamerà di nuovo. Però nella stessa città di Carachi una folla di migliaia e migliaia di persone si è recata al Congresso acclamando al Mahatma.

Stamane sono giunti a Carachi i delegati della Birmania, latori di un voto da presentare al Congresso perchè anche questa regione sia inclusa nella futura federazione degli Stati indiani. I delegati infatti respingeranno energicamente qualsiasi proposta tendente a staccare la Birmania dall'India.

I delegati dei minatori da Laval

PARIGI, 27

La delegazione dei minatori del Nord è stata ricevuta stamana dall'on. Laval, Presidente del Consiglio. Essa era accompagnata dai parlamentari di detta regione.

Il Presidente del Consiglio, dopo avere ascoltato i rappresentanti degli operai, ha esposto a questi ultimi che il Governo, aveva tentato fino ad oggi di realizzare tutto quello che fosse possibile per ottenere un accordo definitivo. Egli ha dichiarato che aveva potuto ottenere dagli industriali soltanto di retrocedere la data di applicazione della diminuzione dei salari e una riduzione dei tassi applicati. La delegazione degli operai ha ringraziato il Presidente del Consiglio, ma ha dichiarato che le concessioni degli industriali sono considerate del tutto insufficienti.

Rispondendo al desiderio espresso dalla delegazione degli operai, il Presidente del Consiglio ha preso l'iniziativa di convocare di nuovo i rappresentanti delle miniere.

Intanto il Consiglio nazionale superiore di controllo è stato convocato d'urgenza. Esso si riunirà domani per esaminare la situazione che in questo ultimo tempo è divenuta tesa.

Quasi la totalità dei 300.000 minatori francesi infatti lavora soltanto quattro giorni la settimana. I minatori domandano che il Governo faccia una revisione dei prezzi di trasporto e riesamini la situazione provocata dalla concorrenza del carbone estero.

I medici americani e i farmachi alcoolici

BALTIMORA, 27

In seguito all'emanazione della legge che in ossequio al proibizionismo inibisce ai medici di prescrivere agli ammalati bevande spiritose, il collegio dei medici americani ha inviato alle competenti autorità una vibrante protesta contro il provvedimento qualificandolo incompatibile con l'esercizio della medicina. *(Radio Stefani)*.

I debiti del Perù verso gli S. U. e la richiesta d'una moratoria

LIMA, 27

Stamane ha avuto luogo una conferenza fra i membri del Governo ed il banchiere americano Seligman, rappresentante dei creditori americani del Perù. La discussione è vertita sulla proposta di moratoria anche per gli interessi avanzata da questo Governo. Non si conoscono le conclusioni della riunione. Il rapporto finale sull'inchiesta, attualmente condotta dall'esperto Kemmerea sarà pubblicato solamente alla fine di aprile. Si ritiene che fino ad allora non sarà presa nessuna decisione definitiva, intendendo prima il Governo, attraverso detto rapporto, avere una visione complessiva delle reali condizioni e delle possibilità economiche e finanziarie della Repubblica. *(United Press)*.

La fine di Arnold Bennett

LONDRA, 27

Stasera alle 20.55 è morto il famoso scrittore di novelle e romanzi Arnold Bennet. Egli era costretto a letto da parecchie settimane da una grave infezione tifoidea. *(United Press)*.

L'enciclica "Rerum Novarum,, e una commemorazione fuori tempo

ROMA, 27

A proposito della decisione pontificia di commemorare con una grande adunata di cattolici a Roma il quarantennio della «Rerum Novarum», il *Lavoro Fascista*, che l'altro giorno ebbe occasione di scrivere sull'oscura attività di noti elementi ex popolari, afferma che la decisione medesima è piuttosto anacronistica.

Che cosa diceva in sostanza l'enciclica leonina? Diceva che di fronte alla mancanza di spirito cristiano nelle istituzioni e nelle leggi, al monopolio della produzione e all'usura, di fronte al nascere di quel diffuso pauperismo operaio, al quale i socialisti volevano rimediare con l'abolizione della proprietà privata, i vari rimedi stavano nell'opera della chiesa, nell'opera dello Stato e nella corporazione.

«Trascorsi i tempi — scrive il *Lavoro Fascista* — mutate le situazioni, definiti e aggravati i termini della questione sociale, l'enciclica del 1891 si allontanava lentamente ma inesorabilmente dal presente e dai fatti. Laddove anzi l'organizzazione sindacale cattolica si contrapponeva a quella socialista, ne adottava i metodi, gli atteggiamenti, gli eccessi, divergendo in modo sempre più grave dal documento papale.

Ne abbiamo fatto noi stessi in Italia una dolorosa esperienza e non conviene ora esemplificare. Veniva trentacinque anni dopo, per opera del Fascismo, tutta una nuova originale impostazione e una soluzione totale di quella che si era chiamata «questione sociale», veniva la «Carta del lavoro» e una piena e concreta esperienza.

In base a questa, come figli del nostro tempo, noi vediamo e giudichiamo l'inciclica leonina. Essa fu e rimane un nobile e alto documento di pietà cristiana, di saggezza cattolica, ma fu ed è rimasto per quarant'anni niente altro che un documento. Le affermazioni, i richiami ch'essa contiene, gli appelli ch'essa lancia, sono rimasti sospesi nel limbo delle pie intenzioni o sono caduti nel nulla. L'esperienza, e soprattutto la nostra esperienza, ci ha insegnato che una norma morale ha bisogno per essere valida del suo braccio secolare, di una sanzione pratica che la accompagni. Guai poi a scendere sul terreno degli interessi economici. La norma tanto più vale allora, quanto più è decisa ed energica la sanzione, quanto più, cioè, lo Stato può far pesare la propria volontà sui fatti.

Quindi, se da un lato consideriamo il quarantesimo anniversario dell'enciclica di Papa Leone, e dall'altro i diversi anni della nostra esperienza corporativa, possiamo con legittimo orgoglio asserire che la commemorazione migliore del documento leonino l' ha fatta proprio il Fascismo, sopravvanzando di gran lunga i propositi che furono audaci quarant'anni fa».

150 inglesi ricevuti dal Duce
Una significativa manifestazione

ROMA, 27

Quest'oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia 150 membri della associazione inglese «Friends of Italy», che gli sono stati presentati dall'Ambasciatore d'Inghilterra Ronald Graham. Ha preso la parola il Mayor di Bath, il quale ha portato al Capo del Governo il saluto dell'associazione e degli intervenuti, inneggiando con elevate parole alla tradizionale amicizia italo-britannica. S. E. Mussolini ha risposto ringraziando per i nobili sentimenti manifestati e per le gentili espressioni a lui indirizzate, compiacendosi per la gradita visita dei «Friends of Italy». Questi, nel congedarsi, hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia al Capo del Governo.

Il patronato della Regina alla campagna antitubercolare

ROMA, 27

S. M. la Regina, sempre così prontamente sensibile nel suo nobilissimo cuore di madre a tutto quanto interessa la salute del popolo, che è quanto dire la sanità e la forza della famiglia e la potenza avvenire della Nazione, si è degnata concedere alla Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, il suo alto patronato per la prima campagna nazionale del francobollo chiudilettera antitubercolare, campagna che si inizierà il giorno di Pasqua e durerà ininterrottamente fino alla domenica di Pentecoste. La grande battaglia, dal cui successo attendono aiuto e salvezza tanti fratelli insidiati dal terribile morbo sarà condotta dunque, oltre che sotto la maschia insegna della volontà del Duce, anche sotto la purissima insegna Sabauda, crociata di ogni gentilezza e di ogni eroismo.

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, che per ordine del Ministro dell'Interno e d'intesa coi Consorzi provinciali antitubercolari attende con crescente fervore all' organizzazione della campagna, trae dall'alto consenso incitamento ed auspicio per la vittoria.

Eulalia di Spagna a Milano

MILANO, 27

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, proveniente da Bologna, è giunta nella nostra città, prendendo alloggio in uno dei principali alberghi cittadini, la Principesa Eulalia di Spagna, zia di Re Alfonso. La Principessa è stata recentemente anche a Roma dove ha partecipato a ricevimenti intimi ed ufficiali offerti dalla nostra Casa Reale. Essa si tratterrà a Milano due giorni, per proseguire quindi con l'Infante di Spagna don Louis per San Remo.

La morte di Carlo Dadone

TORINO, 27

Nell'umile soffitta ove abitava da trent'anni, è spirato oggi lo scrittore Carlo Dadone, nato in Piemonte 66 anni fa e noto per la sua fertile attività di novelliere e di romanziere. Il Dadone iniziò la carriera letteraria giovanissimo, insieme da un gruppo di giornalisti piemontesi. Era collaboratore di periodici sparsi in tutta Italia, dal *Corriere dei Piccoli* alla *Domenica del Corriere* e direttore di una rivista di letteratura amena, *La Nuova Lettura*. Del suo lavoro aveva fatto non solo una ragione di vita, ma anche una serena missione. La sua produzione letteraria è molto vasta. Molte delle sue opere sono state tradotte in francese, in inglese ed in tedesco. E' stato un buon cittadino e un ottimo educatore dei suoi figli. Sopravivrà nella sua opera, sostanziata di schietta probità artistica ed umana.

L'editore della "Storia dei Papi,, Un "self made man,,

CITTA' DEL VATICANO, 27

In occasione del 40.o anno di direzione della Casa Desclée e C., Editori Pontifici in Roma, il Santo Padre ha conferito al comm. Augusto Zucconi la commenda di San Gregorio.

Augusto Zucconi ha iniziata la sua carriera come libraio e nel 1890 fu assunto alla direzione della Libreria Desclée e C. di Roma, filiale della Casa editrice belga.

Si deve all'opera costante di lui se dal piccolo embrione di una filiale dedita soltanto alla vendita delle edizioni della Casa madre, sorse nel 1898 una grande libreria cattolica internazionale e se dopo poco tempo la libreria divenne, qual'è oggi, una vera e propria grande Casa editrice che stampa e pubblica in Italia molte opere che prima si stampavano all'estero. Nel campo teologico, la Casa editrice Desclée romana ha alle attivo i trattati del Mazzella e del D'Annibale; nel campo filosofico le opere dello Zigliara, del De Maria, del Rosmini, per non dire che delle maggiori; nel campo giuridico i trattati del Lombardi, del Cavagnis e del Gennari; nel campo storico le formidabili opere del Grisar, del Pastor, del Duchesne e del De Boiani; nel campo archeologico la monumentale opera del Wilpert sulle pitture delle Catacombe, i trattati del Marucchi e dello Scalia; nell'apologetica le opere del Cardinal Capecelatro, le opere del Bonomelli, la Collezione Scienza e Religione (circa 100 volumi), la collezione del Macinai, la collezione critica di una serie di Vite dei Santi. Infine una collana di opere pedagogiche, una serie di letture amene per ragazzi ed un Almanacco per famiglie.

Figura fra le più simpaticamente note nel mondo editoriale e librario, membro e consigliere per alcuni decenni della vecchia Associazione Tipografico Libraria Italiana, poi Associazione Editoriale Libraria Italiana, commendatore della Corona d'Italia, Augusto Zucconi, vero «self made man», accoppia felicemente in sè la profonda esperienza dell'editore e quella del libraio, che si è formata in quarantasei anni di lavoro appassionato e fecondo, di cui gode oggi il meritato riconoscimento.

L'azione dell'Istituto coloniale

ROMA, 27

Il Ministro delle Colonie ha oggi ricevuto il senatore Venino, dal quale ha avuto particolareggiata relazione sulla attiva opera esplicata sotto la sua direzione dall'Istituto coloniale fascista. Il Ministro si è compiaciuto con l'on. Venino, lo ha esortato a continuare con l'intelligenza ed il disinteresse dimostrati e gli ha dato nuove direttive per la futura pratica azione dell'Istituto.

Il cavallo "Grakle,, vince ad Aintree
e un italiano guadagna 17 milioni

(Nostro servizio speciale)

LONDRA, 27

Mentre la maggior parte di Londra è rimasta avvolta tutto il giorno in una fitta cortina di nebbia, a Liverpool, la nebbia mattinale è stata vinta verso mezzogiorno dalla forza del sole, cosicchè le corse all'Ippodromo di Aintree si sono svolte sotto un magnifico sole primaverile. Il Gran National è il più importante steeple-chase dell'annata e la più difficile corsa con ostacoli che il mondo dello sport conosca e che si corre su un percorso di 4 miglia e mezzo, pari a 7236 metri, seminati in trenta formidabili ostacoli tra siepi, muri e fossati.

Una folla immensa

Al grande interesse sportivo che questa corsa desta invariabilmente ogni anno, è venuto questa volta ad aggiungersi l'interesse destato dalla sua connessione con la grande lotteria irlandese: dalle sorti della corsa infatti dipendeva la sorte dei possessori dei biglietti estratti. E diciamolo subito: la sorte della corsa ha fatto piovere una immensa fortuna di più di diciassette milioni di lire sulla famiglia di un nostro connazionale di Londra, tale Emilio Scala, bella figura di onesto e forte lavoratore che nell'immensa metropoli non si è sommerso ma ha saputo lottare e vincere.

Il raddoppiato interesse presentato quest'anno dalla corsa, ha fatto convenire all'Ippodromo di Aintree una folla senza precedenti: seicento treni speciali, tremila autobus, decine di migliaia di automobili private e qualche dozzina di aeroplani hanno rovesciato a Liverpool da ogni parte dell'Inghilterra fra stanotte e questa mattina più di un quarto di milione di persone, cosicchè nel campo e nei dintorni del campo dell'Ippodromo nel pomeriggio di oggi più di trecentomila spettatori hanno seguito le vicende del Gran National.

Era presente una folla composta di tutte le nazionalità, di tutte le condizioni e di tutte le classi sociali. Molti gli americani, che speravano di assistere al trionfo dei loro cavalli. Numerosissimi i rappresentanti di tutti il mondo sportivo e della mondanità. Immensa la massa popolare, tra la quale decine di migliaia di persone arrivate a piedi dai paesi vicini.

43 partenti

Dall'aerodromo di Croydon un servizio speciale di aeroplani era stato organizzato per trasportare sul campo di corse gli affaccendati che non potevano lasciare Londra che all'ultimo minuto, mentre per i suoi ospiti il Duca di Westminster aveva costruito una sontuosa tribuna su un galleggiante del canale che costeggia l'Ippodromo e una grossa comitiva dell'alta società londinese ha assistito alla corsa da un treno speciale, tutto composto di vetture Pullman, nel quale aveva viaggiato da Londra e ch'era stato portato sul binario che entra nell'ippodromo stesso.

Dopo la sfilata di prammatica nel «paddock» i quarantatre cavalli partenti si adunano pronti agli ordini dello starter. L'allineamento di un così ingente numero di cavalli non è una cosa molto facile, ma avviene tuttavia abbastanza rapidamente. Una falsa partenza rompe i nastri alle 15.2. Ricondotti prontamente indietro i due cavalli sfuggiti, la partenza avviene alle 15.4, in modo regolare.

Le cadute cominciano fin dai primi ostacoli, ma la corsa acquista fin dal principio un grande interesse e mantiene fino alla fine un'andatura velocissima.

«Gregalach», che è partito in testa, appare e scompare continuamente nel gruppo che conduce la corsa. Venticinque cavalli su quarantadue partiti completano il primo giro e sono tutti passati davanti alle tribune alle 15.11.

L'emozionante finale

«Gregalach» conduce decisamente la corsa sempre ad andatura velocissima, ma a meno di cinque metri dal palo di arrivo «Grakle» lo raggiunge e gli si mette a fianco riuscendo a distanziarlo a poco a poco nettamente, senza che il suo fantino abbia a richiedergli il massimo sforzo e vince per una lunghezza in 9'32''⅘; secondo «Gregalach»; terzo «Andale». Dieci lunghezze dal secondo al terzo.

Dodici cavalli su quarantatre partiti finiscono la corsa, moltissimi caduti durante il secondo giro. Nessun fantino è rimasto ferito, ma due cavalli essendosi spezzate le gambe hanno dovuto essere abbattuti.

Il tempo impiegato quest'anno è il miglior tempo che sia stato mai fatto al Gran National. La corsa è stata una delle migliori e una delle più interessanti che si ricordi. L'anno scorso, su quarantun partenti, solo cinque avevano passato il palo d'arrivo. Per concorde giudizio dei competenti, le condizioni di forma e di allenamento e di tutto il campo erano perfette. «Grakle» correva oggi al Gran National per la quinta volta. Tanto «Grakle» quanto «Gregalach» l'anno scorso erano caduti.

Il biglietto della lotteria irlandese che ha estratto «Grakle» e che vince così 354.544 sterline appartiene, come abbiamo detto, all'italiano Emilio Scala. Il biglietto di «Gregalach» che vale 177.272 sterline appartiene al signor Woods, americano di Buffalo; il biglietto di «Andale» che non vale che 118.131 sterline, misèria in tanta ridda di milioni, appartiene al signor Djamond di Claremont nel Sud Africa.

La gioia del neo milionario

Appena il risultato della corsa è stato noto a Londra, la casa del buon Scala è stata assalita da una folla di persone desiderose di applaudirlo e di congratularsi con lui. Ma nella modesta bottega di caffè di Battersea Park Road non c'era che qualche amico dello Scala pronto a tener testa alla folla. Lo Scala stesso aveva fatto in tempo a rifugiarsi in un luogo sicuro e lontano agli eccessivi e calorosi entusiasmi della folla. Il rifugio però non era nè così lontano nè così segreto da impedire a un gruppo di giornalisti di trovarlo e di essere ricevuto dal fortunato italiano, al quale l'inaspettata pioggia d'oro non ha fatto perdere la testa.

— Prima di tutto — ha detto lo Scala — ricordatevi che tutti i quaranta membri della mia famiglia sono interessati alla vincita; poi ricordatevi che ho già venduto la metà del mio biglietto ieri per diecimila sterline ad una ditta di boockmakers che mi ha dato diecimila sterline subito ma ora si prenderà come di diritto la metà della vincita. Però riconosco che non c'è male ugualmente.

Cosa farò ora? Oh Dio! Non ho deciso ancora nulla; ma una cosa è certa: che per quanto ami Londra dove abito da trent'anni, appena possibile me ne tornerò in Italia al mio paese di Isola del Liri. Mia moglie è malata ma ora avrò modo di farla curare come si deve.

La ressa dinanzi al caffè dello Scala è stata tale che alcune donne sono svenute; alcuni bambini hanno riportato contusioni. Il traffico dei veicoli in Battersea Park è rimasto interrotto per parecchi minuti ed è stato necessario l'intervento degli agenti di polizia per ristabilire la circolazione.

20 anni alla "reginetta,, che uccise l'ex amante

PARIGI, 27

Una folla enorme ha assistito oggi alla seconda ed ultima udienza del processo contro Giorgetta Hodot che uccise sulla pubblica via il suo ex amante che l'aveva abbandonata per sposare un'altra donna.

Le prove della premeditazione e del calcolo interessato si sono accumulate durante l'udienza a carico dell'accusata e l'avvocato di P. C. rimproverò alla Hodot di aver atteso che dall'unione dell'Eicisky fosse nato un figlio per mettere in esecuzione il suo triste progetto.

«Se voi aveste amato veramente il vostro amante, lo avreste ucciso il giorno del suo matrimonio. Allora avreste potuto invocare una scusa».

Dopo le arringhe della difesa, i giurati hanno risposto affermativamente a tutti i quesiti, ammettendo le circostanze attenuanti. La Corte quindi ha condannato Giorgetta Hodot a venti anni di lavori forzati. L'accusata ha accolto impassibile la sentenza.

Missionario che assisteva i lebbrosi morto quasi novantenne

HONOLULU, 27

E' morto all'età di 87 anni padre Giuseppe Dutton, che da più di 44 anni curava i malati di lebbra dell'isola di Molokai. Durante tale lunga e intima permanenza tra i lebbrosi padre Giuseppe non ha contratto nulla del terribile male, e ciò darebbe ragione alla teoria più recente che la lebbra non sia contagiosa. *(Radio Stefani)*.

Casa americana di "film,, fallita

NEW YORK, 27

Il famoso produttore di films Arturo Hammerstein, che ha messo in scena «Rose Marie» e altri spettacoli musicali, ha dichiarato il suo fallimento. Il suo attivo è di dollari 53.083 e il suo ammontare passivo a 1.649.136 di dollari. *(Radio Stefani)*.

Principe russo "chauffeur,, a Parigi aggredito da malviventi

PARIGI, 27

La notte scorsa alle 2 del mattino alcuni soldati ritrovavano nei pressi di villa Coblay un taxi fermo. Vicino al taxi sulla strada, giaceva un uomo inanimato. I soldati trasportavano sollecitamente lo sconosciuto all'infermeria di Villa Cobley. Si trattava del principe russo Nicolas Galitzine, conduttore di taxi. Egli era stato vittima, durante la notte, di un'aggressione.

Interrogato, non appena egli ha ripreso i sensi, il Principe-chauffeur ha narrato le circostanze dell'aggressione ed ha detto che giovedì sera, mentre transitava con la sua automobile in una strada del centro di Parigi, fu fermato da tre individui, due uomini e una donna, che gli domandarono di condurli a Petit Clarmont. Quando dopo Versailles la vettura si trovò in un luogo deserto, lo chauffeur fu invitato a fermarsi. Appena il taxi fu fermo, il Principe fu assalito, percosso e maltrattato con pugni e calci fino a quando cadde svenuto. Gli aggressori si allontanarono dopo aver privato il Principe del denaro e delle carte personali che aveva indosso, nonchè di un orologio con catena.

Lo chauffeur aggredito è figlio del Principe Galitzine, morto nel 1927. Nel 1916 la rivoluzione bolscevica lo costrinse ad andare in esilio. Nel 1923 egli fondò a Parigi insieme col conte Tolstoi un'agenzia commerciale per affari immobiliari. Gli affari per qualche tempo furono vantaggiosi, ma la crisi sopravvenne e il Principe fu costretto a procacciarsi di che vivere come chauffeur in una compagnia di taxi con altri fuorusciti russi che si trovano a Parigi.

Le vicende di un marito sedotto da due sorelle siamesi

PARIGI, 27

La signora Mildred Oliver aveva chiesto il divorzio al Tribunale di Kansas City perchè suo marito, segretario delle sorelle siamesi Daisy e Violet Hilten, aveva abbandonato il domicilio coniugale da due anni. La signora Mildred aveva citato come testimoni le due sorelle siamesi, accusandole di aver sedotto il marito e di avergli fatto numerosi regali, tra i quali un'automobile e numerosi gioielli. Il divorzio è stato accordato.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 27

Il *Foglio d'Ordini* della Marina annuncia che con decreto in corso di registrazione l'Ammiraglio di squadra in aspettativa per r. q. Vittorio Molà è collocato in ausiliaria dal 1.o aprile prossimo.

Bollettino militare

ROMA, 27

Ufficiali Generali. Generali di brigata: Piva è collocato in ausiliaria; Gusberti, cessa comando 2.a Brigata fant. ed è nominato comandante 23.a Brigata fant. (Bari); Scaroina, cessa comando 23.a Brigata fant. ed è collocato a disposizione; Gritti, cessa comando 11.a Brigata fant. ed è nominato comandante la 23.a Brigata fant. Palermo; Giordano, cessa comando 23.a Brigata fant. ed è nominato comandante 2.a Brigata fant. (Novara).

Ufficiali Generali in aspettativa per r. q. Generali di Divisione: Leoncini, collocato a riposo; Bernardi, id. Generali di Brigata: Pasta, collocato a riposo; Bellotti, id.; Serrao, id.; Malingri di Bagnolo, id.; Mazzoni, id.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Mattioli, è trasferito al Ministero della Guerra; Mondadori, Comando scuola guerra, è trasferito al Ministero della Guerra.

Carabinieri. Colonnelli: Bonora, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante Legione Livorno; Falcucci, cessa comando Legione Catanzaro ed è nominato comandante Legione Alessandria.

Tenenti colonnelli: De Leonardis, Legione Ancona, è promosso col. ed è nominato comandante Legione Catanzaro.

Fanteria. Colonnelli: Basile, 225.o fant. è collocato ausiliaria; Chiappi, è incaricato insegnamento presso Scuola centrale mil.

Tenenti colonnelli: De Giorgio, comando Divisione mil. Napoli, è trasferito Scuola all. sottuff. Casalgiove; De Bonis, 81.o fant. è trasferito Direzione centro chimico mil.

Artiglieria. Colonnelli: Bagliolo, a disposizione Ministero della Guerra, è collocato in ausiliaria; Scazzola, a dispozione id.

Tenenti colonnelli: Zauli, 7.o campagna, è assegnato Ministero della Guerra.

Corpo amministrazione militare. Colonnelli: Santoro, comando Distretto Napoli, è trasferito Legione CC. RR. Napoli.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

L'on. Renato Ricci, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, ha passato stamane in rivista al Viale Tiziano il reparto motociclista degli Avanguardisti dell'Urbe, costituito solo da pochi giorni. Il nuovo reparto, che conta oltre 50 Avanguardisti, ha sfilato in modo perfetto ed ha compiuto alcune evoluzioni con la massima precisione. L'on. Ricci ha espresso il suo compiacimento.

DALL'ESTERO

Il bandito Leo Brothers sarebbe stato effettivamente l'assassino del reporter Lingle. Tre testimoni sono venuti a deporre al processo, asserendo tale circostanza, ed uno di essi ha affermato con piena sicurezza di aver riconosciuto nel Brothers colui che puntata l'arma alla testa della vittima, fece fuoco.

Il Consiglio federale tedesco ha posto il veto ad una legge approvata dal Reichstag nei primi giorni della settimana, che aumentava la tassazione dei redditi mobiliari superiori ai 20.000 marchi annui e portava dal 10 al 20 per cento la tassa sugli onorari dei membri dei Consigli di amministrazione delle società anonime.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.2	13	3	nuvoloso, l. mosso
Roma	766.7	17	5	sereno, calmo
Torino	768.4	17	6	coperto
Milano	768.4	16	6	coperto
Genova	764.0	18	10	½ coperto, mosso
Venezia	767.9	11	6	¾ coperto, mosso
Firenze	766.7	17	4	sereno
Ancona	769.0	9	2	¼ cop., legg. mosso
Bologna	768.4	13	4	sereno
Napoli	766.1	15	2	sereno, mosso
Taranto	764.6	13	3	piovoso, mosso
Palermo	766.3	18	10	piovoso, mosso
Catania	764.0	17	7	coperto, mosso
Cagliari	765.1	16	10	sereno, mosso
Tripoli	765.2	18	14	coperto, agitato
Messina	764.3	16	5	piovoso, l. mosso
Trento	766.9	15	6	mezzo coperto
Fiume	766.6	11	3	mezzo cop., l. mosso
Bari	766.0	13	4	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La distribuzione della pressione non ha subito notevoli cambiamenti, permanendo i centri anticiclonici sulla Germania e sulla penisola iberica e l'area di depressione dal Mare di Barents al Mar di Levante. Un nucleo di alta pressione si è formato sul basso Tirreno, mentre un nuovo anticiclone è apparso sull'Islanda. Probabilità: Il tempo si manterrà buono sull'Italia settentrionale e media con annuvolamenti irregolari e intermittenti soprattutto sul Piemonte e lungo l'Appennino e sul medio versante tirrenico, su questo ultimo non è improbabile che si verifichi qualche precipitazione. Sulle altre regioni si avranno annuvolamenti più frequenti ed estesi, accompagnati da precipitazioni. Venti moderati o quasi forti maestrali sulle isole maggiori e sul versante jonico, tra nord e levante altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare: alquanto agitato il basso Adriatico e il Jonio, mosso il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

I gonfaloni delle città redente a San Giusto

La manifestazione patriottica di domani avrà carattere nazionale

Un nobile appello di sacerdoti italiani

ROMA, 27

Giunge opportuna una lettera inviata ai giornali romani da alcuni sacerdoti italiani, con la quale viene reso di pubblica ragione lo stato d'animo del clero italiano. Ecco la nobile lettera nel suo testo integrale:

«Alcuni sacerdoti italiani, interpreti del sentimento della grande maggioranza del clero cattolico nazionale, che si è sentito profondamente offeso delle sacrileghe cerimonie compiute in nome della religione da una nazione ostile, plaudendo al rito che domenica prossima, 29 corrente, sarà celebrato in San Giusto a Trieste a iniziativa dei Volontari dalmati e giuliani, propongono che lo stesso e severamente patriottico e svol- tutte le chiese d'Italia, tutti gli italiani che sentono la santità della religione e l'amore alla Patria si raccolgano intorno agli altari e ai loro vessilli per riparare all'insulto alla religione abbassata a ignobile strumento di propaganda antitaliana e per rinnovare solennemente dinanzi a Dio il giuramento di difendere contro tutto e contro tutti le nostre più gloriose conquiste nazionali. Alla manifestazione, che dovrà conservare il suo carattere devotamente religioso eseveramente patriottico e svolgersi nell'ossequio delle leggi e senza finalità contrastanti con lo spirito della Chiesa cattolica, dovranno prendere parte tutte le Associazioni religiose e patriottiche. Siano i nostri morti di guerra e i martiri del Fascismo liberatore primissimi fra noi e insieme con le madri e le vedove e i figli orfani e i gloriosi mutilati e tutti i reduci umili ed eroici della guerra di redenzione, si raccolgano tutti gli italiani nel tempio di Dio per compiere nella preghiera e nella protesta atto di solidarietà cristiana con i fratelli della Venezia Giulia, del Carnaro e della Dalmazia.

Gli stessi suaccennati sacerdoti esprimono il voto che Roma italiana e cristiana si raduni nella basilica che raccolse già la salma del Milite Ignoto e custodisce il Condottiero della Vittoria, per invocare nuovamente la benedizione di Dio sulle nostre bandiere, simboli delle nostre glorie, delle nostre grandezze e dei nostri sacrifici, pronti oggi, come ieri, come sempre, a sventolare per le nuove battaglie e per le nuove vittorie».

Gli ordini del Partito

La Federazione provinciale fascista comunica:

«Domenica prossima tutti i gagliardetti e i labari dei Fasci e delle organizzazioni fasciste si raduneranno alle 11 in piazza Verdi per partecipare inquadrati al solenne corteo che salirà a S. Giusto, ove avrà luogo la benedizione delle insegne delle città giuliane. I fascisti sono autorizzati a indossare per quel giorno la camicia nera.

Il Segretario federale PERUSINO».

Il raduno delle bandiere

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati comunica:

Le bandiere e i gonfaloni delle Provincie e delle città giuliane e di Zara, si raccoglieranno alle 11 di domenica prossima in Piazza Verdi, da dove in gruppo saranno portate a San Giusto con la scorta d'onore dei Volontari. Anche tutte le altre Associazioni sono pregate di far affluire le bandiere coi soli alfieri, in Piazza Verdi, alla stessa ora, per scortare le bandiere comunali. La Compagnia ha affidato l'ordine dell'ammassamento a San Giusto al capitano Francesco Rigotti, con alcuni Volontari ordinatori che saranno muniti di bracciale.

Disposizione per i Volontari. La Compagnia Volontari giuliani invita tutti i Volontari a radunarsi in piazza Verdi alle 11 precise per la scorta d'onore alle bandiere. Decorazioni e fazzoletto cremisi. Volontari fascisti in camicia nera.

Disposizioni per le scolaresche. Per accordi intervenuti fra la Compagnia Volontari, il Provveditore agli Studi e il Direttore didattico, le scolaresche che intendono partecipare alla manifestazione si schiereranno alle 11 sulla via Capitolina tra il Piazzale di San Giusto e il Parco della Rimembranza, per fare ala al corteo delle bandiere che da Piazza Verdi si recherà a S. Giusto. Le scolaresche resteranno sul posto sino al termine della manifestazione, che finirà verso le 12.30.

Un appello dei Fasci Femminili

La delegata provinciale dei Fasci Femminili riunito ieri il Direttorio in seduta straordinaria, ci invia il seguente appello:

«Donne di Trieste, domenica i vessilli delle città e borgate giuliane, verranno portati sul colle di San Giusto, dove Trieste tutta, in devoto pellegrinaggio risponderà con austera e pia cerimonia alla profanazione assurda dello straniero.

Come nei giorni febbrili della Redenzione in cui si attendeva con infinito desiderio che le navi giungessero dal mare lontano, come nelle consacrazioni della Vittoria saliremo anche noi domani il colle santo.

Salgano tutte le donne di Trieste domani a S. Giusto per ornare di fiori le lapidi dei Caduti giuliani e l'Ara della Terza Armata.

Agli Eroi che chiesero volontariamente il sacrificio, per affermare l'italianità della nostra terra, ai loro compagni d'arme stretti intorno ai labari, circonfusi d'un aureola di fiammeggiante ardore dicano i fiori nostri la nostra umile fede e la nostra irriducibile fierezza di italiane e di fasciste».

Il plebiscito delle adesioni

La Compagnia volontari ci comunica:

Nella giornata di ieri hanno telegrafato alla Compagnia volontari giuliani e dalmati altri Podestà e personalità, inviando la propria adesione alla manifestazione di domenica.

Il Podestà di Zara cav. Salghetti ha telegrafato così: «Zara che associasi con entusiastico consenso protesta città consorella esprime suo vivo plauso iniziativa assicurando sua partecipazione patriottico rito».

L'avv. Icilio Bacci, Preside della Provincia del Carnaro ha inviato il seguente telegramma: «Provincia Carnaro plaude vivamente patriottica iniziativa e conferma propria entusiastica adesione cerimonia domenica prossima».

Altri telegrammi sono pervenuti dal Podestà di Lussino e dal segretario politico di Lussino, dal Podestà di Parenzo col quale: «Parenzo del «nessuno» fiera sue tradizioni irredentistiche associasi entusiasticamente manifestazione riparatrice ingiurie nemiche inviando gonfalone e volontari che divisero con voi dolori e gloria trincee».

I Podestà di Gradisca d'Isonzo, di Cormons, di Buie, di Pirano, di Muggia, di Isola, di Aquileia, di Postumia hanno pure telegrafato assicurando il loro intervento con i gonfaloni comunali.

Anche i Presidi delle Provincie di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola interverranno con i gonfaloni delle Provincie.

Altre adesioni telegrafiche sono pervenute dalle donne di Forlì, dal Gruppo volontari di Canicattì, dal Podestà di Noale, dai combattenti di Cervignano, dai volontari di Lecco, dagli arditi di Trieste, dai combattenti istriani, dai mutilati di Capodistria e d'Isola.

Come presidente dei combattenti di Noale, patria di Fortunato Calvi, il cav. Riccardo Scanferlato ha inviato un entusiastico messaggio. Hanno inviato adesioni personali un'infinità di volontari da tutte le regioni d'Italia. Remo Fasani ha telegrafato da Milano, altri telegrammi sono pervenuti da Parenzo, Melzo, Napoli, Alessandria e dall'Opera nazionale orfani di guerra.

Inviti delle Associazioni cittadine

Gli Alpini. Domenica tutte le fiamme verdi inscritte alla locale Sezione dell'A. N. A., interverranno alla benedizione delle bandiere che avrà luogo alle ore 12 sul colle di San Giusto. Adunata in sede alle 11, con cappello alpino; dalla sede si scenderà in Piazza Verdi per inquadrarsi secondo le disposizioni che saranno date dagli organizzatori della manifestazione.

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sezione di Trieste, invita i soci ad adunarsi domenica 29 corrente alle ore 11.45 sul piazzale di S. Giusto per partecipare alla solenne cerimonia della benedizione delle bandiere di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume.

L'Associazione nazionale mitraglieri - Nido «Spiro Xydias» si associa entusiasticamente alla solenne riconsacrazione delle bandiere delle città redente e parteciperà col vessillo sociale alla manifestazione indetta per domani domenica. Invita per tanto i soci a voler trovarsi alle 11.30 sul piazzale di San Giusto.

La Società Dalmatica invita i soci di partecipare domenica 29 corr. alla cerimonia che si svolgerà a S. Giusto. Ritrovo alle 11 in sede sociale.

L'Associazione provinciale della Federazione nazionale del carabiniere aderisce con tutto il sentimento all'iniziativa presa dalla Compagnia Volontari giuliani e, fedele alle spontanee dimostrazioni nazionali, interviene con il proprio vessillo e rappresentanza alla cerimonia indetta per il 29 corrente sul colle sacro di S. Giusto, unitamente alle altre consorelle. I soci liberi da servizio sono pregati di trovarsi in sede alle 10, per partire poi, uniti, da via Geppa con la Federazione combattenti.

Pubblico Impiego. Per dare la possibilità a tutti gli associati di partecipare alla cerimonia della benedizione dei gonfaloni di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara, la gita ad Aquileia indetta dal Gruppo motociclisti dell'Associazione, che doveva aver luogo domani, è sospesa.

L'Alpina delle Giulie invita i soci domani alle 10.45, in sede sociale, per recarsi con il vessillo sociale alle ore 11, in piazza Verdi, a partecipare al corteo che si recherà in S. Giusto per la cerimonia riparatrice indetta dai Volontari giuliani e dalmati.

L'olivo benedetto per beneficenza. Domani, domenica delle palme, le signore e le signorine della Società S. Vincenzo de' Paoli offriranno l'olivo benedetto alle porte delle Chiese, raccogliendo libere offerte per i poveri delle parrocchie.

Ricordiamo che domani tutte le case della Venezia Giulia dovranno avere il tricolore alla finestra in segno di protesta contro le diffamazioni d'oltre confine e di solidarietà con la nobile iniziativa dei nostri Volontari.

La partecipazione di Capodistria

Riceviamo da Capodistria:

La Sezione Volontari di guerra di Capodistria invita le rappresentanze capodistriane a prendere parte alla cerimonia di S. Giusto con bandiere e gagliardetti. Partenza col piroscafo speciale da Capodistria alle 10 precise e non già più tardi come erroneamente fu comunicato.

Tutti i Combattenti, Volontari e Mutilati intervengano, senza eccezioni, dietro ai propri vessilli che avranno, assieme ai gonfaloni comunali e dei Fasci, la precedenza.

I cattolici di Capodistria vedono con viva gioia la giusta riparazione che le nostre bandiere avranno domenica a Trieste per mano del Vescovo. Saranno pure presenti con le loro bandiere alla cerimonia di S. Giusto e uniranno con ciò il loro spirito solidale, di veri italiani, all'austera iniziativa volontaristica.

I Comuni di Villa Decani, Monte di Capodistria ed Erpelle-Cosina parteciperanno coi vessilli comunali e di altre associazioni alla grande cerimonia giuliana.

Anche tutti i Municipi dell'Istria saranno presenti domenica alla significativa cerimonia di S. Giusto. Assieme ai Municipi che interverranno col gonfalone del Comune fiancheggiato da Volontari di guerra, potranno partecipare pure tutte le associazioni che lo credano, di ogni località, con bandiere e gagliardetti. Converrà essere a Trieste non più tardi delle 11 del mattino. I Volontari di guerra istriani rechino il fazzoletto cremisi e le decorazioni. I fascisti indossino la camicia nera. Si raccomanda di attenersi strettamente alle disposizioni date.

La tragedia di Mons. Jeglic

Lo *Slovenec*, organo dei clericali di Lubiana, scrive:

«Alla breve notizia data sull'incidente toccato a Piedicolle all'Arcivescovo Jeglic, abbiamo da aggiungere altri particolari. Il dott. Jeglic era stato invitato a Gorizia dal Capitolo metropolitano, come gli altri Vescovi che sono sotto la giurisdizione ecclesiastica del Metropolita di Gorizia, vale a dire oltre il Vescovo di Lubiana, il Vescovo di Veglia e quello di Trieste. L'attuale Vescovo di Lubiana, occupato nella visita canonica, si scusò e l'ex Vescovo Jeglic accettò l'invito e al Consolato italiano di Lubiana non gli furono fatte difficoltà, anzi, gli si venne incontro e gli si rilasciò il visto gratuitamente, come pure al dott. Jagodic, che lo accompagnava. Se avessero rifiutato il visto a Lubiana, si sarebbe comunicato a Gorizia che non poteva intervenire nessuno da Lubiana; ma avendolo ottenuto, partirono.

Alle 7 arrivano a Piedicolle. Poco dopo venne il commissario di polizia che trattenne i passaporti rossi di Mons. Jeglic e del suo seguito, interessandosi se anche l'ing. Zumer era con il prelato. Avuta la conferma, il commissario si allontanò nel corridoio e, ritornato poco dopo, dichiarò che non potevano proseguire, ma dovevano scendere e rivarcare la frontiera con il primo treno. Il commissario era nervoso, confuso, pallido e aveva la fronte imperlata di goccie di sudore.

Il dott. Jeglic, esasperato, si alzò e chiese schiarimenti. Il commissario ancora più pallido, dichiarò che aveva precise istruzioni e che non poteva far nulla, e se ne andò. Venne poi un altro funzionario a ripetere l'ordine del commissario e a dichiarare che il treno non sarebbe proseguito finchè non fossero scesi. Presi i bagagli, scesero, fra le domande nervose e fra le sorprese dei viaggiatori tedeschi, ai quali il dott. Jeglic rispose accentuando le parole: «Perchè siamo sloveni!» Il treno partì subito.

Alla stazione e intorno ad essa erano frotte di funzionari, di ferrovieri, di carabinieri e di militi. La stazione era sorvegliata, tuttavia subito si sparse la voce che l'ottantaduenne Arcivescovo Jeglic era stato fatto scendere dal treno ed era sorvegliato militarmente fino al momento che non lo rinviassero in Jugoslavia. Il commissario ritornò a prendere informazioni sui viaggiatori, dichiarando che non dovevano allontanarsi dalla stazione. Potevano restare nella sala d'aspetto o al buffet. Mons. Jeglic rifiutò e preferì restare sul marciapiedi della stazione. I ferrovieri jugoslavi impietositi, mandarono il delegato jugoslavo a invitarlo nel suo ufficio. L'Arcivescovo si recò nell'ufficio del delegato e prese il rosario fra le dita. Solo Dio, che confortò il suo animo amareggiato, potè conoscere ciò che è passato dentro di lui...

Alle 23.30 il treno arrivò a Jesenice ove già si sapeva dell'incidente. Il prelato pernottò dal parroco e il mattino appresso l'automobile lo portò a Brezje, ove nella chiesa della Madonna confessò a Lei e al Signore ciò che avviene ai poveri sloveni.

Dopo il putiferio sollevato dalla pastorale di Mons. Bauer e la messinscena dell'Episcopato cattolico jugoslavo ci voleva una buona dose di disinvoltura pretendere che le autorità italiane assumessero la responsabilità di proteggere le orecchie del venerando Mons. Jeglic alle feste di Gorizia, dove si è inneggiato all'Italia e al Fascismo; cioè dire a principi e idealità che Sua Eminenza Mons. Borgia Sedej accetta lealmente, ma che non meno lealmente i sacerdoti slavi d'ogni grado gerarchico disprezzano. Il venerando Mons. Jeglic può essere grato a quel funzionario italiano che, sia pure con la fronte imperlata di sudore per la rarità e delicatezza del caso, ha dovuto dargli una lezione di opportunità politica.

Lubiana, è vero, fa parte dell'archidiocesi di Gorizia. Ma Gorizia è in Italia; e i capi della Chiesa cattolica giuliana vogliono vivere in pace, senza prestarsi coi loro atti — parafrasiamo le parole di Sua Eccellenza Monsignor Fogar — a significati che esulano dalla Chiesa e che non si addicono a un Vescovo cattolico.

In altri termini, il Vescovo deve essere esempio di prudenza. Monsignor Jeglic, tentando di mettere piede in Italia, stava per commettere un'imprudenza, tanto più evidente in quanto coi precedenti della imprudenza più vera e maggiore consumata da Mons. Bauer, si sarebbe potuto credere che egli si muovesse da Lubiana più per solidarietà di patriottismo slavo che per solidarietà di fede cattolica. In fatti abbiamo la prova dello Slovenec *che in questi giorni scopre molti altarini,*

Mons. Sedej Borgia prigioniero degli italiani, anzi dei messicani d'Italia! Povero Monsignore! Quante pene vi costa il vostro sviscerato amore alla novella Patria.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. in memoria di Nicolò Cobolli

L'Ufficio stampa dell'O. N. Balilla comunica:

Ieri sera alle 21 nella sede dell'Opera Nazionale Balilla si è riunito il Comitato provinciale, il quale dopo alcune deliberazioni di ordine interno e organizzativo, su proposta del Presidente del Comitato provinciale, ha deliberato le seguenti onoranze alla memoria del prof. Nicolò Cobolli: la palestra centrale di Via della Valle si intitolerà al suo nome; nel 1.o anniversario della sua morte verrà inaugurata una lapide nella C. R. B. «G. Padovan»; infine si istituisce una Coppa «Nicolò Cobolli» da disputarsi tra i Balilla delle Case Rionali in gare annuali, il cui programma verrà presto reso noto

Condoglianze per la morte di Nicolò Cobolli

All'ing. Giuseppe Cobolli-Gigli sono pervenuti, oltre a molti altri, anche i seguenti telegrammi:

Piangiamo con Lei la scomparsa di Suo padre, nostro amatissimo capoconsole, impareggiabile amico e magnifico patriota. Esprimiamo vivissime condoglianze - *Touring Club Italiano*».

«Profondamente commosso morte mio caro antico amico, esprimo mie più sentite condoglianze piangendo con loro amato illustre estinto. *Salvatore Segrè Sartorio*».

«Addolorato perdita esimio patriota, impareggiabile educatore, porgoti profonde condoglianze - *Suvich*».

Hanno inviato condoglianze l'on. Caccese, il colonnello Gariboldi, il comm. Vendittelli, l'Unione industriale fascista, l'Istituto comunale abitazioni minime.

Il Podestà ha inviato all'ing. Cobolli-Gigli la seguente lettera:

«Preg.mo ingegnere. Sento con profondo rincrescimento la triste notizia che l'ottimo Suo padre, il nostro Nicolò Cobolli, non è più. Ricordo, con viva commozione, la vita altamente patriottica, i sacrifici per l'educazione del nostro popolo, la bella attività letteraria del compianto scomparso; e so quanto Ella e i Suoi lo piangono, perchè so qual tesoro di bontà essi abbiano in lui perduto. Voglia accogliere, per questa sventura senza rimedio e senza conforto, i sensi del mio cordoglio più vivo e voglia dar parte delle mie condoglianze anche agli altri congiunti. Mi creda con distinta considerazione - Il Podestà *dott. Pitacco*».

Il presidente Piero Sticotti e il segretario Silvio Rutter, della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, hanno scritto:

«Illustrissimo Signore, colpiti dalla notizia dolorosa e inattesa della morte del consocio nostro caro e fedele, cav. uff. Nicolò Cobolli, la cui opera fruttificatrice di una balda gioventù animata agli ideali più alti della Patria non troverà l'oblio perchè consacrata ormai nella storia della città, presentiamo a nome del Comitato e nostro le espressioni più sentite di condoglianze a Lei e alle famiglie che prendono il lutto. Con perfetta osservanza».

Per commemorare la morte del compianto cav. uff. prof. Nicolò Cobolli i membri del Comitato rionale di Chiadino hanno elargito lire 100 a favore della Casa rionale Balilla «Pietro Lucchini».

Il Console generale Diamanti ha scritto:

«Caro Cobolli, rientrato in sede solo ora, apprendo la triste notizia della perdita di tuo Padre. La sua scomparsa reca dolore irreparabile per i familiari ma altrettanto profondo e sentito per tutti coloro che conobbero i meriti e le qualità di un Uomo che rappresenta una delle più fulgide figure della storia di queste Terre. Pregoti gradire con le mie, le condoglianze più sentite di tutte le Camicie Nere della Venezia Giulia. Con affetto. Tuo Diamanti».

Hanno telegrafato pure il Senatore Salata, l'on. Asquini e S. E. Carlo Alberto Mandruzzato.

Il dott. Piero Sticotti, quale Presidente del Comitato regionale della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano, ha ricevuto dalla Presidenza del Comitato ligure a firma dei professori Codignola e Pandiani un affettuoso telegramma di condoglianza «per la scomparsa dell'amato Cobolli».

Morte di un volontario. L'altro giorno morì improvvisamente il sig. Vittorio Levi-Castellini, triestino volontario di guerra. Ufficiale di riserva in Austria, preso prigioniero dai russi sui Carpazi, internato a Tobolsk, Omsk e successivamente nel campo di concentramento degli italiani a Kirsanoff, egli venne rimpatriato in Italia nel 1916 per la via di Arcangelo e dovette cercarsi un impiego, occupandosi presso la sede di Genova del Credito Italiano, giacchè l'arruolamento degli italiani provenienti dalla Russia era stato chiuso dal patrio Governo. Riaperto l'arruolamento, dopo Caporetto, egli potè finalmente vestire il grigioverde, col nome di guerra «Castellini», ottenendo in seguito il grado di sottotenente di complemento (fanteria), e partecipando al resto della campagna.

TRIESTE, 27 marzo

Nati vivi	12
Nati morti	2
Morti	15

L'assemblea della Sezione triestina dell'A. N. A.

Giovedì scorso, con numeroso intervento di vecchi alpini e di «bocia», ebbe luogo l'assemblea annuale della Sezione di Trieste dell'A. N. A. Il presidente sezionale, col. Martelli, nell'aprire l'adunanza, commemorò con elevate parole tre soci morti nel corso del 1930; riassunse quindi brevemente l'opera svolta dalla Sezione, opera che culminò nell'organizzazione della grande adunata degli Alpini a Trieste, per la quale la Sezione fu citata all'ordine del giorno dal Comandante del X Alpini, S. E. Manaresi.

Diede quindi la parola al dott. Del Piccolo, che fece la relazione virtuale. Dalla stessa si rileva come nello scorso anno la Sezione abbia costituito due nuovi gruppi, quello di Postumia e quello di Monfalcone. Alle cerimonie della loro costituzione intervennero tutte le autorità locali e in ispecie quella di Postumia assurse a manifestazione di vero significato nazionale. Il relatore riferì poi sull'organizzazione dei ranci, che ebbero tutti il più lusinghiero successo, sull'assistenza offerta a numerosi soci bisognosi e sull'organizzazione della Befana per i figli degli alpini di Trieste. Furono beneficati circa 40 bambini, e ciò grazie al generoso concorso dei soci più agiati, della Società Alpina delle Giulie, delle gentili patronesse della Sezione, che oltre alle loro elargizioni effettuarono con gentile sentimento materno l'assegnazione e la distribuzione dei doni. A costoro il dott. Del Piccolo, anche a nome della Direzione sezionale e degli alpini tutti, esprime la più viva riconoscenza.

La prova più bella della forza, della vitalità e della capacità della Sezione è stata offerta nell'organizzazione della grande adunata alpina, quando Trieste accolse fraternamente e entusiasticamente le 30.000 fiamme verdi qui convenute. Il difficile compito dei vari servizi, quali l'alloggiamento, la formazione del corteo, il ricevimento alle stazioni ferroviarie, venne assolto da tutti i componenti la Sezione con profondo spirito alpino, ciò che valse alla Sezione la lode del Comandante Manaresi e il plauso di tutti gli scarponi d'Italia.

Il relatore chiuse raccomandando ai presenti di fare la massima propaganda perchè tutti gli alpini residenti a Trieste si facciano soci dell'A. N. A., la grande Associazione alla quale tutti gli scarponi devono guardare come a una seconda famiglia.

Il rag. Sindellari diede quindi lettura del bilancio della Sezione, che fu approvato all'unanimità.

Prima di chiudere l'adunanza, il col. Martelli intrattenne i presenti per due oggetti di attualità e di grande importanza, e cioè sulla benedizione delle bandiere delle città redente, che avrà luogo domenica a San Giusto e sulla prossima adunata verde a Genova.

Il col. Martelli con calda ed entusiastica parola disse che gli alpini in questo momento più che mai si sentono vicini ai Volontari giuliani, che con atto dignitoso e serenamente italiano vogliono rispondere alle mene e alle provocazioni balcaniche; domenica sul Colle di San Giusto ogni alpino, che si sente veramente tale, deve intervenire alla cerimonia.

Invitò quindi i presenti a partecipare compatti alla grande adunata di Genova, che per i triestini e giuliani assumerà speciale importanza, avendo S. E. Manaresi autorizzato che la Compagnia volontari giuliani e la Legione Trentina inandino i labari sociali fregiati dalle medaglie d'oro. Le rappresentanze dei redenti renderanno omaggio alla tomba di Giuseppe Mazzini, a Staglieno e porteranno i labari a Quarto.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Spettacoli cinematografici per la CC. NN. e le loro famiglie

Il Comando della 58.a Legione M. V. S. N. comunica:

Da domenica prossima 29 corrente questo Comando inizierà nella sala del Convegno della propria caserma di via della Ferriera, la proiezione domenicale di spettacoli cinematografici, per le Camicie Nere della Legione e per le loro famiglie.

Lo spettacolo fino a nuovo avviso avrà sempre inizio alle 18 precise. Le Camicie Nere all'ingresso dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

Comando del 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie 137.a-138.a sono comandati domani, alle 7.30 precise, al Poligono di Servola, per esercitazioni con l'intervento di aerei. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alle Batterie 139.a e 140.a sono comandati domeni alle 9.30 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, sottufficiali, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla 705.a e 706.a Squadra Mitraglieri C. A. sono comandati domani alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizia. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla II Squadra del Centro Raccolta Notizie sono comandati domani alle 7.30 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Direzione Corsi C. A. - Corso specialisti M. D. A. T. I comandanti delle Batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a 142.a, 143.a, 144.a della 5.a Legione M. D. A. T. invitano gli specialisti appartenenti alle suddette Batterie che non hanno ancora frequentato il Corso per le specialità, a voler frequentare le lezioni che vengono impartite al Liceo F. Petrarca (viale XX Settembre 26) seralmente alle 20.30. I Corsi termineranno il 31 corrente.

Esami a vicecaposquadra, caposquadra, specialità mitraglieri e serventi al pezzo. La Direzione dei Corsi M. D. A. T. porta a conoscenza di tutti gli interessati che oggi avranno luogo gli esami pratici a vicecaposquadra e caposquadra, al Poligono di Servola, dalle 11 alle 12. I serventi al pezzo avranno gli esami, pure al Poligono di Servola, dalle 11 alle 12.

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria Fotoelettricisti e Centro Raccolta Notizia, sono invitati alle lezioni serali, alle 20.30, al Liceo Petrarca.

Comando Universitari. Tutti i graduati e CC. NN. in forza alla Centuria Universitaria o regolarmente iscritti alla R. Università e ancora in forza ad altri Reparti (58.a Legione e 5.a M. D. A. T.) sono comandati in caserma di via Ferriera, domani alle 6, in tenuta di marcia.

Come è stato concepito ed eseguito il più grande film del giorno

Quando i primi pionieri dalle coste del Nord America bagnate dall'Oceano Atlantico, e dalla valle del Mississippi si spinsero verso il litorale del Pacifico, fu un ardente spirito di avventura che schiuse a quei forti le fertili terre dell'Oregon e gli aurei terreni della California.

Ancor oggi benchè i tempi siano molto cambiati, e non vi siano più terre da scoprire, anche oggi lo spirito di avventura non è morto, tanto vero che questo sentimento è ancora sentito e in special modo dal popolo americano.

Questo concetto ha avuto in mente Mr. W. Sheehan, il Vice-presidente e Direttore generale della Fox Film Corporation, quando accettò le proposte di Raoul Walsh circa la messa in scena di un colossale film che desse a tutto il mondo l'impressione del gigantesco lavoro fatto dai pionieri che si spinsero verso l'Ovest il secolo scorso, e ai quali erano frammisti popoli di tutte le razze e primi tra essi naturalmente gli italiani.

Cifre sbalorditive

Il primo progetto portò il preventivo delle spese a circa un milione di dollari, ma a metà lavoro già il preventivo era aumentato di mezzo milione, cosicchè per questo film, alla fine dei lavori è stata spesa la formidabile somma di 40 milioni di lire. Cifra che non è affatto esagerata se si pensi alle ricostruzioni che sono state fatte, tra le quali quella di un piroscafo a fondo piatto, ricostruito su vecchi modelli e che è dovuto servire per il trasporto e lo sbarco di alcune centinaia di comparse all'inizio del film. Sono stati costruiti 185 carri coperti che costituiscono il convoglio. Si sono dovuti noleggiare più di tre mila capi di bestiame e di cavalli e sono state impiegate parecchie centinaia di comparse oltre a una novantina di attori con parti specializzate. Si sono dovuti impiegare 725 indiani e qualche altro centinaio di meticci e pellirosse delle varie riserve di Idaho, Wyoming e Montana. Poi è stato necessario poter riprendere le evoluzioni di una inandria di bisonti per la quale si dovettero perdere parecchie giornate di lavoro con tutto il personale in moto. E così parecchie centinaia di miglia sono state percorse dall'intera «troupe», che ha scorrazzato da un capo all'altro del Nord America a seconda se era necessario riprendere scene del deserto dell'Utah o praterie dell'Arizona o nel fango prodotto artificialmente nello Yellowstone Park, nel quale anzi si dovette provvedere a far deviare un torrente per inondare una intera regione attraverso la quale doveva passare il famoso convoglio.

Per la preparazione ed esecuzione del film furono impiegate circa 200 persone, tanto per i vari servizi artistici come per quelli d'amministrazione, e per questo basta pensare che cosa fosse un giorno di paga mentre si giravano le scene nel bosco e che cosa volesse dire la ripresa del temporale mentre l'intero convoglio di diecine e diecine di carri carichi di persone attraversava un mare di fango.

Tutto questo sarebbe stato impossibile senza la perfetta organizzazione della Fox che ha potuto realizzare un film che segna un'epoca nella storia della cinematografia sonora. Oltre tutto questo, è bene ricordare l'ultima e non indifferente difficoltà che è consistita nel trovare interpreti adatti per fare le scene parlate nella lingua delle principali Nazioni europee. A questo proposito è necessario notare con un senso di legittimo compiacimento che fra tutte le edizioni estere, quella che è riuscita in modo migliore per bellezza d'interpretazione e perfezione di sonorità è certamente l'edizione italiana.

Le trattative con gli indiani

Raoul Walsh, quando cominciò un giro per il Wyoming, Montana del Sud, e Idaho, cercando gli indiani che potessero prender parte alla colossale messa in scena del film «*Il Grande Sentiero*», si portò appresso un cacciatore bianco, un certo Jack Podgen, che avrebbe dovuto servirgli da interprete presso gli indiani dei quali parlava ben 7 dialetti. Però le trattative tra Walsh e gli indiani non furono troppo sollecite.

Le cose andarono bene da principio, ma le prime difficoltà cominciarono a manifestarsi quando si trattò di preparare i costumi che dovevano essere indossati dagli indiani per prendere parte alle scene del film. Si crede anche con troppa facilità che gli indiani di oggi giorno siano completamente decaduti da ogni senso di virilità e di orgoglio, e che non vibri più in loro il sentimento guerriero che rese leggendarie le battaglie dei loro padri; ma viceversa essi mantengono una rigida fedeltà ai loro costumi e alle loro usanze e anche oggi è assai acceso l'antagonismo tra una tribù e l'altra, che è pronto a risvegliarsi alla benchè minima occasione. E ciò infatti avvenne quando i gruppi di comparse scelti da Walsh furono messi insieme per le prove di una grande battaglia tra indiani e pionieri, che forma uno dei principali effetti del grandioso film. Da principio scoppiò una disputa tra i Shashones e gli Arapahoes, alla quale in breve si unirono i Crows da una parte e i Blackfoot dall'altra. Ma dopo poco sorse un'altra questione non meno grave della precedente, e questa volta tutti gli indiani era d'accordo per richiedere la stessa cosa; e cioè che fossero cambiate le penne che adornavano i loro costumi e le loro acconciature guerresche. Tutti d'accordo giuravano e spergiuravano che i loro antenati mai e poi mai avrebbero adoperato delle penne di tacchino per il loro abbigliamento, che l'uso voleva fosse composto unicamente di penne d'aquila! Per fortuna un informatore avvisò Walsh che le mogli di alcuni capi tribù possedevano degli interi sacchi di penne di aquila ed erano disposte naturalmente a venderle dietro un congruo compenso, e infatti così avvenne, e soltanto il cassiere della Compagnia conosce il fantastico prezzo per cui quelle penne d'aquila furono acquistate... Gli indiani del «*Grande Sentiero*» avevano vendicato i loro antenati che avevano venduta Manhattan Island agli americani.

«*Il Grande Sentiero*» è la più colossale pellicola che sia mai stata girata in questi ultimi anni. E' la più grande rievocazione della storia della civilizzazione del West e ci mostra una carovana di pionieri che marcia instancabile attraverso terre inospitali e brucianti deserti. E sarà fra giorni il più sensazionale successo della stagione al Politeama Rossetti.

La chiacchierata di Colantuoni sui dialetti d'Italia

Alberto Colantuoni iersera ha battuto un récord: quello di parlare per più di un'ora e mezzo senza stancare il pubblico. Facile vittoria, dobbiamo aggiungere, quando un oratore sa scegliere un argomento così felice e presentarlo con la disinvoltura e la piacevolezza che nel Colantuoni sono arte impareggiabile.

L'esordio alla chiacchierata sui dialetti d'Italia è un aneddoto di uno tra i nostri umoristi più cari: Gandolin, il quale, dopo aver chiesto invano l'omaggio di una fotografia a una celebre attrice giapponese, in italiano, in inglese, in tedesco, riesce a farsi comprendere da lei soltanto in genovese.

L'oratore inizia quindi una severa e interessante disquisizione glottologica sui dialetti d'Italia. Ma non vi si ferma più di un attimo: e la breve disquisizione è già fiorita di tanti aneddoti piacevoli e arguzie indovinate, da evitare ogni pericolo di cadere nel cattedratico. Una prima passeggiata attraverso i dialetti d'Italia si compie con una fresca fioritura di locuzioni e di espressioni pittoresche, con rapidi e comici raffronti tra le inflessioni e le sforgiature che gli stessi vocaboli assumono da regione a regione. Dal modo con cui si pronuncia nelle varie parlate d'Italia la parola coraggio — che nel Veneto è «curaio» ed è «curagg» a Milano e «curage» a Torino — l'oratore sostiene di poter giudicare il carattere della popolazione; e vuole che la cadenza delle varie parlate influisca, persino sull'abbaiare dei cani.

Ma c'è tosto un altro argomento: le varie comicissime intonazioni dialettali di chi vuol parlare la lingua italiana. Gli esempi pullulano: Colantuoni vi sa dire come Musco recita il V Canto della Divina Commedia e cosa possa diventare in bocca ai vari dicitori dialettali, dal veneto al bolognese, dal genovese al napoletano, la famosa strofa del coro manzoniano: «S'ode a destra uno squillo di tromba».

La presentazione è finita e l'oratore inizia la vera passeggiata dialettale attraverso la Penisola, con una serie di letture nei dieci dialetti, che a detta di Lucio d'Ambra sono dieci lingue, immortalate da dieci sommi cantori. La passeggiata ha inizio in Sicilia, con alcuni versi del compianto Nino Martoglio; segue il napoletano con Ernesto Muro e Salvatore di Giacomo, il romanesco col Pascarella e Trilussa, il toscano con Renato Fucini, il bolognese con Testoni, il milanese con Carlo Porta e il veneziano con Riccardo Selvatico. Le letture si chiudono con due saggi di poesia dialettale trentina e triestina, che sono accolti con molto entusiasmo.

Guidati dalla mano agile dell'oratore, siamo giunti così ai confini della Patria, cui il valoroso capitano Colantuoni dedica una nobile infocata chiusa patriottica, che è salutata in piedi, con grandi battimani.

Il pubblico che gremisce la vasta sala del Littorio — ed è un pubblico assai scelto, in mezzo al quale si notano illustri rappresentanze politiche, artistiche, intellettuali e mondane — ha seguito la chiacchierata elegante e attraente di Alberto Colantuoni con godimento e interesse vivissimo, sottolineando ogni passo della sua parlata e delle sue magistralissime letture con applausi e allegre risate. E l'applauso finale è il segno del gradimento e della fervida approvazione. Anche il benemerito Patronato della Scuola di via dell'Istria — a giudicare dalla folla accorsa alla serata — deve aver raggiunto felicemente il suo nobile intento benefico.

La conferenza Moro di stasera per la «Giornata del Fiore»

Stasera alle 19 il chiaro dott. Roberto Moro, direttore del Sanatorio popolare «Gen. Petitti di Roreto» di Ancarano, parlerà in sala del Littorio sul tema «Le armi di difesa contro la tubercolosi». Con l'odierna conferenza il Consorzio Antitubercolare inizia la serie delle manifestazioni per la festa del Fiore e della doppia Croce, che si svolgeranno in tutta Italia da Pasqua a Pentecoste.

L'argomento che il dott. Moro presenterà al pubblico triestino è di tale interesse da far prevedere per questa prima manifestazione dell' campagna antitubercolare una grande affluenza di pubblico. La lotta contro il morbo pauroso ha bisogno di essere sostenuta e combattuta con particolare energia e assiduità nella nostra Regione, che gode purtroppo un assai triste primato nelle statistiche della tubercolosi in Italia. Per combattere spesso il ricorrere al medico è un rimedio troppo tardi: bisogna prevenire il male e i suoi fattori; bisogna seguire l'insegnamento che i Consorzi antitubercolari impartiscono nelle città e nelle campagne. La conferenza di questa sera è una conferenza fatta per la folla, per tutto il popolo; l'ingresso alla sala è gratuito e libero a tutti, perchè tutti possano ascoltare la parola amica del medico e far tesoro del suo insegnamento.

Manacorda in sala del Littorio

Questa sera, alle ore 20.30, nella sala del Littorio Guido Manacorda terrà una conferenza commemorativa di Feodor Dostoiewski, del quale si celebra quest'anno il cinquantenario. Parlato in genere dell'arte e dell'opera del Dostoiewski, l'illustre oratore esaminerà i problemi che egli agita e cerca di risolvere: il problema religioso, il problema di pensiero e il problema d'arte. E' noto che il Manacorda, per felice contemperamento di sensibilità artistica, d'acume logico, di vastissima coltura, riesce sempre oratore affascinante e magnifico, d'una semplicità e d'una eleganza spontanee e sobrie, onde siamo certi che il grande romanziere russo avrà in lui un perfetto interprete.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica della Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, tenutasi addì 27 marzo 1931-IX, il dott. Marcovich presentò il preparato anatomico di un caso di carcinoma del polmone. Il prof. Marziani presentò un caso di cheratosi spinulosa. Il dott. Hillebrand presentò un caso di gastroschisi con sventramento in feto di sei mesi. Indi il prof. Iacchia riferì sopra un caso di gravi postumi delle vie respiratorie in gassato di guerra presentando interessanti broncografie e intrattenendosi diffusamente sulla patologia dei gas asfissianti. Intervenne nella discussione il dott. Ferrari.

Ringraziamenti di S. E. Balbo alla Sisa

Al cap. Guido Cosulich, presidente della «Sisa», che gli aveva fatto pervenire le condoglianze della società per la tragica fine del comandante Maddalena e dei suoi valorosi compagni, il Ministro Balbo ha così risposto: «Ringrazio vivamente lei e tutto il personale della «Sisa» per la viva partecipazione al lutto della R. Aeronautica per la irreparabile perdita del comandante Maddalena e dei suoi eroici compagni. — Ministro dell'Aeronautica: Balbo».

Il giuramento delle Piccole Italiane del Circolo didattico di Guardiella

Ieri a mezzogiorno nel giardino della scuola «Attilio Grego» tra lo sfolgorio delle bandiere e dei gagliardetti, ebbe luogo la cerimonia del giuramento delle Piccole Italiane appartenenti al Circolo didattico di Guardiella. Erano presenti tutti gli insegnanti, tutte le Piccole Italiane in divisa, al comando delle fiduciarie Zay e Riosa e una rappresentanza di Balilla, con l'istruttore Bonivento.

La signora Ida Torelli-Gagrizza, delegata dell'O. N. B., fece presente alle alunne il dovere di crescere modeste, operose e obbedienti agli intendimenti del Duce, per poter cooperare alla prosperità della Patria e le invitò a rinnovare la loro solenne promessa di fedeltà al giuramento. Cantato il loro inno, sotto la direzione della maestra Colmani-Cavazzon, seguì la distribuzione delle tessere da parte della delegata che si compiacque molto del rilevante numero delle alunne iscritte al gruppo delle P. I., facendone merito alle insegnanti tutte e in particolare alle signorine Menegazzi, Riosa e Zay.

In tale occasione il direttore del Circolo consegnò i diplomi alle caporali delle guardie d'onore Rina Grion e Olga Rovtar, e alle caporali-sostitute Vanda Pacorini e Libera Sorich, mentre il coro cantava gli inni nazionali.

L'ultimo tè pro Nidi della stagione. Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo all'Hotel Savoia l'ultimo tè pro Nidi. Sappiamo con sicurezza che sarà affollatissimo e animato, poichè è l'ultimo convegno mondano della stagione e sarà rallegrato dall'arte eletta della signora Dalla Guda, che canterà varie romanze, accompagnata dal maestro Zuliani. Al tè assisterà pure Alberto Colantuoni, che i fedeli dei Nidi saranno lieti di conoscere e di festeggiare.

Ufficio telefonico pubblico per colloqui interurbani. La «Telve» comunica che presso la nuova sede in viale Regina Margherita N. 1 funziona un ufficio telefonico pubblico sia per colloqui urbani che interurbani con il seguente orario: dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.

La Cassa scolastica del Liceo «Dante» di Fiume eretta in Ente morale. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 19 febbraio 1931, N. 216, col quale sulla proposta del Ministro per l'Educazione nazionale la Cassa scolastica del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» di Fiume viene eretta in Ente morale e ne è approvato lo statuto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Esperia - Mirandolese

Sul campo sportivo di S. Giovanni avrà luogo domani, l'atteso incontro di Prima divisione, Esperia-Mirandolese fissato a suo tempo dal D. D. S.

La contesa, che avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta da un match fra squadre uliciane, si annuncia interessantissimo. La squadra emiliana, com'è noto, vanta sull'undici locale il significativo match nullo del girone di andata, conseguito dopo una battaglia vivacissima ed incerta fino alla fine. La carta parla nettamente a favore dei rosso neri di Bresadola, oggi in grado di forma eccellente.

I campionati giuliani di lotta

Come annunciato, questa sera, con inizio alle 20, avranno luogo nella palestra di via della Valle le prime lotte di greco-romana e libera, valevoli per i campionati regionali giuliani indette dalla F. A. I. ed affidati per l'organizzazione tecnica al C. R. F. «Mario Trevisan» e Dopolavoro Portuale. Il numero ragguardevole degli iscritti promette sia nella lotta libera che nella greco-romana incontri interessantissimi.

Fare dei pronostici è un compito molto arduo. Possiamo soltanto rilevare che il confronto fra i migliori atleti del Trevisan e del Dopolavoro Portuale, che contano nelle loro file cinque campioni d'Italia di lotta libera, e del Dopolavoro Provinciale di Villa Opicina sarà improntato su una grande combattività.

S. G. Triestina-S. C. Italia di Milano

Domani sul bellissimo «rettangolo» di gioco della «Ginnastica», avrà luogo la tanto attesa partita tra la «Ginnastica» e lo S. C. «Italia» di Milano. Incontro attesissimo e incerto che dovrà far godere agli appassionati tutti i svariatissimi temi di questo gioco, che con questo campionato s'avvia verso uno splendido avvenire di adesioni, di passioni e di entusiasmi.

L. S. C. «Italia» annuncia la seguente probabile formazione: Boara cap., Maggi, Chitti, Sacchi e Roscio, l'uomo che a Venzia segnò in quindici minuti ben dodici punti.

La partita nazionale avrà inizio alle 16 precise e sarà preceduta da un incontro di II Divisione tra la squadra A della «Ginnastica» e quella B del «Guf».

Il raid in jole Pavia-Trieste di cinque universitari

VENEZIA, 27

Oggi, alle 14, sono giunti da Pavia in una jole a quattro gli studenti Bruno Babuder, Edmondo Borri, Aldo Jorio, Giuseppe Morisi e Antonio Pisenti, tutti della R. Università di Pavia. Partiti lunedì da Pavia hanno percorso finora in quattro tappe 400 km. I valorosi studenti ripartiranno domattina alla volta di Grado, Trieste e Capodistria. Il raid complessivamente è di 600 km.

I campionati studenteschi giuliani

Oggi sul campo sportivo di S. Sabba si svolgerà la prima giornata dei campionati studenteschi giuliani di atletica leggera, che serviranno quale prima selezione per i campionati nazionali assoluti universitari che avranno luogo a Roma nel prossimo aprile. Le precise e rigorose disposizioni della Segreteria Centrale, che obbligano gli atleti a partecipare alle gare regionali di selezione per essere ammessi ai campionati nazionali, hanno fatto affluire in gran numero le iscrizioni per i campionati odierni; ma oltre che dal numero il successo di questi campionati è garantito dalla qualità degli iscritti, che rappresentano i migliori esponenti dell'atletismo giuliano. Fra i partecipanti notiamo così i goriziani Di Blas, Perincic, Tomsig, oltre al nazionale Cumar; gli udinesi Maraldo, Tabacchi, Piani e Craighero, questi ultimi due vincitori all'ultimo Gran Premio dei Giovani; i polesi Sotte e Pinat, oltre ai triestini Contieri, fratelli Jegher, Zanolla, Pagliaro, Giacchelli, Baicci, Prezzi, Dus ecc.

Tutte le gare, ricche di partenti, saranno del massimo interesse ed è augurabile che richiamino un pubblico numeroso. Le gare di oggi che principieranno alle 14.30, si svolgeranno col seguente programma-orario:

Ore 14.30: adunata giuria e concorrenti; ore 15: eliminatorie corsa piana metri 100; ore 15.30: lancio del disco; ore 16.15: eliminatorie corsa piana metri 400; ore 16.30: finale corsa piana metri 100; ore 16.45: finale corsa piana metri 1500; ore 17: eliminatorie corsa con ostacoli metri 110; ore 17.15: salto in alto con rincorsa; ore 17.45: finale corsa con ostacoli metri 110; ore 18: finale corsa piana metri 400.

Scherma e tennis

Anche ai campionati di scherma parteciperanno, oltre agli esponenti del G. U. F. triestino, i rappresentanti di Udine, Gorizia, Pola e Fiume. I capigruppo sono convocati per le ore 12 presso la sede del G. U. F. Gli assalti incominceranno nella sala di scherma dei goliardi, in Riva 3 Novembre 1, alle ore 15 precise. Il programma comprende le gare individuali di fioretto, spada e sciabola, nonchè un torneo a squadre. Il pubblico potrà assistere alla importante manifestazione schermistica, che continuerà nella giornata di domani.

Come già annunciato si svolgerà oggi dalle 15 in poi, sui campi del Cacciatore il Campionato giuliano studentesco di tennis, a cui sono iscritti moltissimi studenti di Trieste, di Udine e di Gorizia. Il Gruppo Univeritario Fascista ha provveduto ad un servizio di autocorriere, che partiranno dall'angolo di Via Ginnastica, Via Carducci alle 14.30 e alle 15.15.

L'ordine degli incontri sarà a disposizione dei concorrenti dalle 13 di oggi o presso il Gruppo Universitario Fascista o sul campo di gara.

La futura attività della Società Operaia Triestina

Come abbiamo pubblicato ieri, la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto ministeriale del 30 giugno 1926 con cui è revocata alla Società Operaia Triestina l'autorizzazione a esercitare l'assicurazione obbligatoria di malattia, già concessa a sensi e per effetti dell'articolo 7 del R. Decreto legge 29 novembre 1925 n. 2146.

Conviene rilevare anzitutto che tale disposizione ha inteso tutelare nel ramo delle assicurazioni sociali, gli iscritti all'Operaia, giacchè questa offriva diminuite garanzie in seguito alla diminuita consistenza patrimoniale per alcune poco fortunate iniziative di carattere commerciale e industriale degli ultimi anni.

Occorre però chiarire che il decreto ministeriale riflette l'attività previdenziale dell'Operaia solo riguardo ai soci obbligatori. Mentre questi infatti vengono automaticamente trasferiti alla Cassa Circondariale di Malattia, la quale salvaguarderà d'ora innanzi i loro interessi, resta alla Società Operaia la facoltà di raccogliere, come in passato nel suo seno quegli affiliati facoltativi che vorranno continuare a restare uniti intorno all'antico glorioso sodalizio triestino.

A questo scopo anzi è stato disposto perchè, a sensi della legge 15 aprile 1886 n. 3818, la Società Operaia possa costituirsi in ente giuridico per la tutela dei suoi iscritti facoltativi. Per poter usufruire della concessione offerta dal Ministero in questo senso, sono in corso seri studi, affinchè l'Operaia nella nuova veste mantenga la sua benefica attività a favore dei facoltativi.

La gestione dell'Ospizio marino di Grado affidata a un incaricato prefettizio

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

L'amministrazione dell'Ospizio marino «Principessa Jolanda», con sede in Grado, è sciolta e la temporanea gestione di esso è affidata, ai fini del R. D. 26 aprile 1923, n. 976, al cav. rag. Umberto Castagnoli, ragioniere capo di Prefettura, con incarico di proporre nel termine di mesi sei tutte le riforme che risulteranno opportune nello statuto e nell'amministrazione dell'ente stesso per coordinarle anche agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza locale. Il Prefetto di Gorizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

La drammatica traversata del "Clara,, in mezzo a una terribile tempesta

NAPOLI, 27

Abbiamo dato notizia delle serie avarie riportate dal piroscafo triestino «Clara», che per ben trentasei ore dovette affrontare una tremenda tempesta in pieno Atlantico. Si apprende ora che durante la tempesta anche la radio fu distrutta. Si potè però organizzare una antenna di fortuna e fu lanciato l'S. O. S., a cui però nessuno rispose.

Intanto nella stiva il carico aveva subito degli spostamenti e i settanta muli chiusi e sorvegliati da tre uomini, si inferocivano. Essi furono sballottati per lungo tempo e invano i tre uomini cercarono di legarli. Alcuni dei muli furono feriti e altri morirono, perchè sbattuti contro le pareti della stiva.

Finalmente il 6 marzo tornò la calma. Il comandante Gino Fillini fece l'appello degli uomini e dell'equipaggio, che risultarono tutti presenti; però la maggior parte feriti. Dei trentacinque marinai la maggioranza è di Torre del Greco. Appena il piroscafo è giunto a Napoli, ed ebbe compiute le operazioni di sbarco, al pontile Vittorio Emanuele, l'equipaggio ha avuto una giornata di permesso e quelli di Torre del Greco si sono recati alle loro case per abbracciare i familiari. La nave entrerà in bacino a Napoli per le sommarie riparazioni, e quindi proseguirà per Trieste.

Investito da un carico di lamiere

Il bracciante Carlo Garion, di 48 anni, abitante al n. 1467 di Guardiella Timignano ieri sera è rimasto vittima di una disgrazia. Caricate delle lamiere alla Raffineria di S. Sabba, su un camion con rimorchio, si avviava verso il deposito di tale Giovanni Pacor, sito nei pressi di via Cologna, ove doveva depositare il carico. Ma mentre stava imboccando l'entrata del deposito il camion accidentalmente ha urtato violentemente contro il lato destro in modo che il Garion che stava seduto sulla parte posteriore del rimorchio è stato investito da una quantità di lamiere rovinategli addosso.

Soccorso dal conducente il malcapitato poco dopo è stato accompagnato, con l'autolettiga della Guardia Medica, all'Ospedale Regina Elena, i cui medici gli hanno riscontrato la lussazione del ginocchio destro, con probabile lesione ossea e una ferita contusa alla regione della tibia. Dopo le prime medicazioni il Garion è stato accolto nel primo reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere in cura per circa cinque settimane.

L'uomo dai due pastrani

Il ventenne Francesco Cherlizza, abitante al n. 67 di via Molino a Vento si recava domenica scorsa nel pomeriggio con alcuni amici a S. Giuseppe della Chiusa ove la comitiva sostò nella trattoria di tale Maria Kumar per trascorrervi allegramente alcune ore. Giunto il momento di abbandonare il locale, il Cherlizza constatava che dall'attaccapanni era scomparso il suo cappotto del valore di circa 300 lire, e dopo vane ricerche, compreso di essere stato derubato, denunciava tosto il fatto ad alcuni carabinieri di S. Dorligo della Valle, che si trovavano di servizio in quei paraggi. Iniziate tosto le indagini, i militi hanno notato un individuo dall'aria poco rassicurante e lo fermarono mentre stava per svignarsela. Egli è stato trovato in possesso di due pastrani uno dei quali è stato riconosciuto dal Cherlizza per quello che poco prima gli era stato rubato nell'osteria. In seguito a ciò il tizio è stato scortato al comando della stazione e identificato per Antonio Riemtschnig, di 30 anni abitante a Trieste all'Alloggio popolare di via Pondares. Assunto a verbale il Remtschnig è stato poco dopo passato alle carceri del Coroneo.

Lo scontro e il ruzzolone di due ciclisti

Ieri mattina verso le 8.30 lo studente Miroslavo Cok, di 15 anni, abitante a Longera n. 53, percorreva in bicicletta lo stradone di Cattinara, quando a una curva veniva investito violentemente da un altro giovane ciclista e ruzzolavano ambedue a terra. Il Cok però, che a causa della caduta aveva riportato una ferita lacero contusa al sopracciglio destro e delle escoriazioni alle mani, risalito in sella, si recava poco dopo alla Guardia medica per le cure opportune. Dichiarato guaribile in dieci giorni circa, il giovanetto poteva quindi rincasare. Più tardi alla stessa istituzione si è presentato il secondo ciclista, al quale il sanitario di turno ha riscontrato delle contusioni alla faccia. Avute le medicazioni del caso, il giovane se ne è andato senza voler lasciare le proprie generalità.

La fuliggine che s'incendia

Ieri verso le 19.30 l'appostamento centrale dei vigili al fuoco veniva avvertito telefonicamente che nel camino di un forno per la tostatura del caffè, sito in via Guido Zanetti N. 10, dove ha sede il Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari, si era manifestato un incendio di fuliggine. Sul posto sono giunti poco dopo i pompieri con un carro di città agli ordini del brigadiere Giordano,. Il lavoro di spegnimento del piccolo incendio è durato poco più di un'ora. Il danno è minimo. Eliminato ogni pericolo i pompieri hanno fatto ritorno all'appostamento.

Il corso di cucito al Dopolavoro «P. Lucchini». Ieri sera nella sede del Dopolavoro rionale «P. Lucchini» in Chiadino S. Luigi, si è chiuso il corso di taglio e cucito diretto egregiamente dalla signorina Budoia Nerina. Alle 21, con l'intervento delle gentili signore Dei Rossi, Faccanoni e Della Vela del Fascio Femminile, ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra dei lavori delle allieve del corso. Sono stati ammirati modelli, cuscini, ricami, lavori a sbalzo ecc. La mostra si chiude oggi alle ore 19.30.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elisa ved. Zennaro, da Romolo Tamaro lire 50, da Nicolò Sponza lire 25 pro Fondo J. Serravallo; da Giovanni e Marcello Gerani lire 50 pro Guardia Medica; da Cesare e Ella Morpurgo lire 25 pro O. N. Balilla; da Mario Annieri lire 25 pro Congr. di Carità; da Giov. Ant. Picciola lire 25 pro Ass. Medica (fondo Israeli); dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Piero Gerin lire 50 pro Guardia Medica; da Eleonora Sanzin lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Guardia Medica; da Ferdy e Fabio Danese lire 30, da Alfonso Danese lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelo Vidali e famiglia lire 30 pro Fondo J. Serravallo; dall'Ass. fascista della Proprietà Edilizia della V. G. lire 100, dal cav. uff. rag. Ettore Carnera lire 25 pro O. N. Balilla; da Ermanno Benussi lire 25, da Remigio Bracci lire 25, da Giuseppe Barbo lire 10, da Giuseppe Basilisco lire 10, da Giovanni Della Marna lire 10 pro Fondo J. Serravallo.

Per onorare la memoria del bambino Gustavo Fano, dal dott. Sabino e Alba Besso lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Carla Besso lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrica e Edoardo Pirani lire 15, da Giuseppe Treves lire 10 pro Patronato femm. Ebraico; dall'ing. Emilio e Irma Stock lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico; da Italia e Francesco Stermin lire 20 pro Guardia Medica; da Mario e Renata Brunetti lire 30, dalla zia Adele Morpurgo e dalle cugine lire 25, dal cav. uff. Giacomo Seppilli lire 20, dalla famiglia Morpurgo-Zaban lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; dalla famiglia Oscar Valenzin lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Bruno Pincherle lire 20, da Giorgetto S. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Clelia Borghi lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Rita e Guido Nacamuli lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Bice Giulia Morpurgo lire 10 pro Fraternità Israelitica; dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Vittorio Levi-Castellini, da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 25 pro Congr. di Carità; da Cesare e Ella Morpurgo lire 25 pro O. N. Balilla; da Emma e dott. U. Guastalla lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Ada e Silvio Paschkes lire 20 pro Scuola Israelitica; da Renzo Prister lire 20, da Leone e Bettina Kalmus lire 20 pro Ospedale israelitico; da Alice Brukner-Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Gino e Dora Treves lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Werther de Minelli e famiglia lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.); dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Cesare Moravia e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; da Emma e Giacomo Seppilli lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (feste pasquali); da Ortensia e Massimiliano Kern lire 50 pro Congr. di Carità; dai cugini Mario, Gilda e Giulio Levi lire 50, da Irma ed ing. Guglielmo Levi lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Argia e Giovanni Savaldi lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Vichy e dott. Domenico Jannelli lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Elisa ved. Prister lire 20 pro Guardia Medica; da Alma ed avv. Ervino Negrin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Anita e dott. Carlo Kastner lire 25, da Elena e Bernardo Ledner lire 15 pro Ospedale Israelitico; dall'ing. Gastone Iolles lire 20, da Alessandro A. Levi lire 30 pro Guardia Medica; da Anna de Salvatori lire 20 pro Congr. di Carità; da Ada e Ernesto Lekner lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro Ass. Medica (beneficenza); da Carlo Arnstein lire 100, dal dott. Federico Arnstein lire 30, da Hans Arnstein lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Rodolfo Arnstein lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Nicolò Cobolli, dall'ing. Domenico e Pinetta Pacchiarini lire 50, dall'avv. Edmondo e Maria Oberti di Valnera lire 50, da Evelina e Luigi Pio Tomatis lire 30, dalle nipoti Antigone, Pauletta e prof. Andromaca Candotti lire 50, da Alice e dott. S. Decolle lire 25, da O. C. lire 10, da Vittorio R. Pagan lire 10 pro O. N. Balilla; da Salvatore e Luciano Rittmeyer (II elarg.) lire 20, da Angela ved. Rittmeyer e Laura Rittmeyer lire 20 pro Casa R. B. G. Padovan; dai nipoti Fabris lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'avv. Guido Petronio, dal dott. Antonio Suich lire 20 pro Lega Nazionale (Dalmazia); dall'ing. V. Privileggi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ermanno Morgenstern, da Giuseppe e Rosa Ludovisi lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Bolaffio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della dott. Myriam Mahrer-Capponi, da Iole Senci lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni; da Lucia e Giacomo Luciani lire 20 pro Congr. di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Ginevra de Stadler, dalla cognata Angiolina ved. Picciola lire 15, da Maria ved. Picciola lire 15, dai cugini cap. Arrigo cav. Picciòla e Silvia Picciola de Segher lire 40 pro Congr. di Carità; da Mary e Riccardo St. S. Vernouille lire 15 pro Guardia Medica; dalla sorella Raffaela Picciòla lire 40, dai nipoti Amelia e Fabio Stadler lire 30 pro Circolo didattico «E. De Amicis».

Per onorare la memoria del cav. Isaia Senigaglia, da N. N. lire 10 pro Maschil El Dal (fondo Melli).

Per onorare la memoria di Caterina Prigelli-Prighel, dalla famiglia Edmondo Canovari lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Arturo Ermani, da Rita e Giuseppe Treves lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del fratello del signor Oscar Spitzer, da Emilio e Luisa Schwarzhopf lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anita ved. Glass e dott. Gaddo Glass lire 20 pro Congr. di Carità.

Per un tristissimo anniversario, dalla famiglia Th. Athanossoula lire 200 la famiglia Th. Athanassoula lire 200 pro Guardia Medica e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Guido Gentilomo, dai prof. Eusebio Curelli e Emilio Russi lire 50 pro Conservatorio G. Verdi (fondo soccorso).

Per onorare la memoria di Anna ved. Besedniak, da Angelica e Carlo Canzio lire 30 pro Casa R. B. di Opicina.

Per onorare la memoria di Alda Lovisek, dalla famiglia lire 25 pro Circolo della scuola di Servola e lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Servola).

Per onorare la memoria della piccola Clelia, da R. Cosciani lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Da M. P. lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Da Irene Mazza-Frenner lire 20, da Giuseppina Ajelli lire 50 pro Scuola F. Carniel (ass. scol.).

In occasione di un triste anniversario, da Fanny Morpurgo de Nilma lire 200 pro Ospedale Israelitico.

Da Nicolina Lupetina ved. Meneghin, vincitrice del brillante della Pesca miracolosa lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (Pesca miracolosa).

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 28 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 224, 225, 226, 223; giovani coperta in 1.a 118, 119, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 59, 61, 69, 71; fuochisti 166, 223, 225, 227, 229; carbonai 117, 118, 119, 120, 121; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 2, 4, 4 bis, 6, 7; giov. coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 45, 46, 47, 1, 2; giov. macch. 17, 19, 1, 3, 5; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 72, 73, 74, 1, 2; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 33, 1, 2, 3; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 giovane coperta.
Turno Nav. Libera Triestina Nord: 1 marinaio.
Turno Nav. Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 2 giovani coperta, 5 fuochisti, 1 carbonaio, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

ASTERISCHI

Rondini di ritorno

Primavera. L'aria è tepida, il cielo più azzurro. La campagna si è ammantata di verde, gli alberi si sono rivestiti di foglie, il mandorlo e il pesco hanno messo i rosei fiori. Tutto invita alla gioia, all'allegrezza. Viale Venti Settembre è un garrulo incanto. Mille voci canore riempiono l'aria di trilli festosi, un cinguettio vivace, insistente si propaga di ramo in ramo. I passerotti e gli altri pennuti salutano il rinascere della vita con canti giocondi, ben consapevoli di aver lasciato indietro i rigori della brutta stagione. Gli uccellini sono allegri, saltano di ramo in ramo, volano attorno ai nidi, indugiando nell'aria per risalutare il ritorno delle amiche migratrici. Le prime rondini — coraggioso scaglione di avanguardia — hanno già fatto capolino, sfidando ardite le ultime nevi che si disciolgono quetamente ai primi tepori marzolini. Per ora si sono spinte in riviera, aleggiando garrule sui tetti delle piccole ville, seminascoste nel verde. Domani saranno sotto i fidi portici, nei cavi dei cornicioni, alla ricerca della fonte inesausta di bene: l'inobliato nido. Rondini migratrici, esuli nei paes' caldi, che varcano intrepide i mari, per rivedere i luoghi della fanciullezza, gli embrici sconnessi, sotto i quali hanno costruito la piccola casa. Incanto primaverile che si unisce al fascino dell'azzurro, della campagna. Prime passeggiate di bimbi, escursioni montanine, esodo domenicale di adulti, più ilari e sollevati, che a frotte e comitive si portano nei dintorni, per bearsi del verde e del sereno, per respirare a pieni polmoni l'aria salubre dei campi dopo le ore grevi dell'ufficio e i battiti pesanti dei lavoratori delle officine.

Arditi del nuoto e del remo

E' bastato un tepido raggio di sole per invogliare i più arditi «rari nantes» di Trieste a inaugurare la stagione... balneare. Proprio così. Domenica scorsa, gli esterrefatti cittadini che si erano portati a Barcola per godere dei nuovi tepori, hanno visto tuffarsi nell'acqua, due coraggiosi nuotatori dalla divisa rosso-nera, che si solo alternati in tratti di velocità, guizzando sull'acqua come tritoni perfetti. Temperatura dell'acqua lungi dall'essere sopportabile, poichè il termometro accennava appena a 11 gradi. Eppure la passione sportiva fa compiere di questi miracoli, spinge i giovani volonterosi a osare per tempo, a sfidare i morsi dell'acqua diaccia, perchè a Trieste difettano le piscine coperte, dove il nuotatore possa a suo bell'agio dedicarsi all'allenamento. Con le prodezze dei giovani «crawlisti», la stagione natatoria è dichiarata aperta, come iniziata è pure quella remiera, che aduna al largo del Cedas gli agili schifi, le prore aguzze degli «outriggers», già avviati verso le intraprese agonistiche, consacrate giorni addietro dal classico cimento universitario Oxford-Cambridge, che annuncia ai canottieri la ripresa ufficiale delle competizioni del remo.

Trieste e Italo Svevo

Il più importante articolo apparso in America su Italo Svevo è quello, di sei pagine, pubblicato nel fascicolo di febbraio del *Bookman*, la grande rivista letteraria di New York. L'autore è il signor Justin O' Brien, che conosce molto bene l'italiano e la letteratura italiana moderna, ed è uno di quegli americani che sono venuti l'anno scorso a Trieste soltanto per avere una impressione della città di Italo Svevo. Egli possiede perfettamente non solo «il caso Svevo», ma tutto quanto fu scritto negli ultimi anni sul romanziere: e cita anche il libro del nostro concittadino Federico Sternberg, e i numeri speciali dedicati a Svevo da riviste letterarie italiane. Il signor O' Brien fa un'analisi molto intelligente e minuziosa, ricca anche di osservazioni nuove, delle opere maggiori di Svevo; e l'ultima di queste riguarda la parte che ha Trieste nell'opera dello scrittore. «I suoi personaggi — egli dice — vivono e agiscono tutti sullo sfondo di Trieste, col grande porto suo mercantile e la sua vita industriale moderna. Questa città — la sola che appaia nell'opera di lui — assume gradatamente una fisonomia definita, e diviene uno degli attori del dramma. Non è necessario conoscere Trieste per apprezzare Svevo; egli crea la città per noi, e ci avviene di sentire, all'opposto, che potrebbe essere necessario di conoscere Svevo per apprezzare Triste. C'è in verità una Trieste di Svevo come c'è una Dublino di James Joyce e una Parigi di Balzac. E nell'armoniosa combinazione dei vari elementi che costituiscono l'opera di Italo Svevo, dobbiamo andare un passo innanzi ed ammettere che esiste un mondo di Svevo, poichè ogni grande artista possiede un proprio mondo che a lui solo è dato d'aprirci».

Nuova Mostra alla Permanente

Questa sera alle 18 s'inaugura, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti, la nuova mostra degli artisti cittadini alla Permanente. La mostra, ci dicono, si presenta ricca di promesse e di cose nuove alle quali è assicurato l'interesse del pubblico. Fra queste sarà certamente anche il quadro fatto due anni addietro da Cesare Sofianopulo per l'Esposizione internazionale del giornalismo a Barcellona: quadro che rappresenta l'incendio appiccato dagli austriacanti al *Piccolo* la sera del 23 maggio 1915: una pittura dunque di carattere storico, benchè l'artista l'abbia trattata con sentimento moderno.

Onorificenza

S. E. il Presidente della Repubblica Ellenica ha conferito la commenda dell'Ordine della Fenice al Console generale di Romania a Trieste, cav. uff. A. di Demetrio. Vivissimi rallegramenti.

La pesca miracolosa pro rifugi dell'Alpina delle Giulie

Con notevolissimo concorso di pubblico è stata aperta iersera la pesca pro rifugi dell'Alpina. I locali della sede dell'Alpina si sono rapidamente affollati, ed attorno alle ruote, servite da uno stuolo di gentili signorine, si mantenne per tutta la sera una grande animazione. Verso le 20 la sede dell'Alpina presentava un aspetto veramente pittoresco: attorno alla sala maggiore spiccavano ammirati e desiderati numerosi bellissimi lavori eseguiti da socie volonterose di questa sezione del C. A. I., e su una serie di tavoli erano disposti a cataste i ricchi doni pervenuti da ogni parte per assecondare la nobile iniziativa per il mantenimento dei rifugi delle Alpi di frontiera. Gran massa di pubblico si accalcava davanti all'esposizione degli oggetti, assisteva al sorteggio dei premi, invidiando i fortunati e confortando i delusi; fino a tarda ora continuò il movimento dei visitatori e dei giuocatori, movimento che indubbiamente si ripeterà nella sera d'oggi. La pesca miracolosa è libera a soci e non soci, e i locali dell'Alpina si aprono alle 18. Molti premi sono stati vinti iersera, ma ne rimangono in palio ancora moltissimi, e fra questi alcuni di gran valore.

TEATRI E CONCERTI

Il chitarrista Segovia al Verdi

Di questi concerti ne sentiremo pochi, a meno che il Segovia non ritorni fra noi. Giacchè difficilmente accade che un musicista si scelga per strumento la chitarra, la quale ebbe aristocratici progenitori nell'Egitto, e passò di poi all'Arabia, alla Spagna, ed ora si chiamò liuto, ora quinterna e sopravvisse ai tempi con il nome che oggi per i più equivale a strumento festaiolo. Ben altra voce ha la chitarra quando Andrés Segovia ne tocchi le corde. La si direbbe un virginale, se il suono non fosse più intimo per il vibrato che l'esecutore vi trasfonde, e certo essa tiene alquanto del carattere di tutti gl'istrumenti a pizzico. Ma nelle mani del mirabile concertista essa è diventata più leggera, ha vinto il peso dei secoli e parla di cose spirituali, passando da un meditativo preludio bachiano a un giocondo minuetto di Haydn, a una voluttuosa danza del Granados, a una sussurrante impressione del Granados, nella quale, rendendo omaggio a Debussy, l'autore ha tenuto presente «Le jardin sous la pluie».

Il Segovia avrebbe potuto eseguire altri brani interessanti al posto di certe musichette un po' vizze, un po' sbrindellate, e avrebbe potuto mietere abbondantemente fra la copiosissima letteratura per liuto. In questo caso sarebbe peraltro mancato l'effetto sul pubblico, alla maggioranza del quale piacquero molto anche le pagine stanche del programma. Ciononpertanto, lo scatto d'entusiasmo fu proprio Bach a produrlo, il sommo Bach di cui tutti conoscevano quel preludio, appartenente alla raccolta dei cosiddetti «Pezzi facili» per il pianoforte, e la gavotta della sesta sonata per violino solo, com'era conosciuta «Sevilla» dell'Albeniz nell'originale per il pianoforte. Fra le altre cose bellissime, vanno menzionate una pavana e gagliarda di Gaspar Sanz, svolte con severo dominio della forma.

Il Segovia fu ammiratissimo. Il magnifico pubblico che affollava il teatro Verdi festeggiò molto calorosamente il chitarrista, e volle anche godersi qualche brano fuori programma. Il Circolo Artistico invitò quindi il Segovia a banchetto, e mentre scriviamo, certo qualcuno alza il bicchiere all'artista spagnolo e alla chitarra, che la Spagna considera strumento nazionale.

V. L.

Michele Fleta al Verdi

E' atteso con vivo interesse il concerto che il celebre tenore spagnolo Michele Fleta terrà lunedì 30 al Teatro Verdi. Abbiamo dato ieri il magnifico programma che l'artista presenterà al pubblico triestino, programma che acquista particolare interesse e valore per la magistrale e squisita interpretazione del Fleta.

Nato nel 1898 da un modesto albergaiere di Saragozza, Michele Fleta debuttò cantando per gli ospiti di suo padre e rivelando già allora una vocina preziosa e interessante. Giovanissimo ancora il Fleta vince un concorso di canto organizzato a Saragozza e i suoi genitori, spinti da quel primo successo, mandano, a costo di gravi sacrifici, il figlio alla scuola di canto, prima a Barcellona e poi a Milano, dove il giovane spagnuolo apprende i segreti e le bellezze dell'arte canora.

Nel 1919 Michele Fleta debutta nella «Francesca da Rimini»; canta poi nell'«Aida» e attira tosto l'attenzione del pubblico e dei direttori. In breve i successi seguono ai successi e il giovane tenore corre trionfalmente le maggiori città d'Italia ed è acclamato a Vienna, a Budapest, a Madrid. Alla «Scala» milanese egli è scelto da Toscanini per la «Giulietta e Romeo» del Zandonai; e alla «Scala» crea, ancora sotto la direzione di Toscanini, la parte di Kalaf nel «Turandot».

Dopo l'Europa il Fleta conquista il nuovo mondo e manda in visibilio i pubblici di Buenos Aires, di Rio de Janeiro, delle altre città dell'America del Sud e del famoso «Metropolitan Opera» di New York.

Dopo i concerti italiani, Michele Fleta — che è il creatore della famosa canzone spagnuola «Ay-Ay-Ay», composta per la sua interpretazione — si recherà per un nuovo ciclo di concerti nell'America del Sud.

Ai concerti dell'eletto cantante prende parte l'egregia artista Alma Griffith Grey. Al pianoforte siederà la signora Maria Rodrigo.

Egon Petri al Circolo Artistico

Gran nome nel regno del pianoforte è quello di Egon Petri, il quale suonerà martedì al Circolo Artistico. L'illustre artista eseguirà un programma formidabile: Scarlatti, Gluck, Mozart, Franck e all'ultima parte esclusivamente musica di Liszt. Pubblicheremo domani il particolareggiato programma.

Il Quintetto Napoletano all'U. P. Domani alle 18, nella sala del Littorio, XIX e penultimo concerto in abbonamento. Il ciclo che volge alla sua fine avrà cooperatori pregiati e valorosissimi i professori del Quintetto Napoletano, famoso complesso da camera che si presenta la prima volta a Trieste, preceduto da bella e meritata rinomanza. Ecco il programma che sarà eseguito da Paolo Denza, dalla prof.ssa Derogatis e dai loro egregi colleghi:

1) G. Martucci: Trio Op. 59. Allegro giusto - Scherzo - Andante - Finale. — 2) C. Debussy: 1.o Quartetto. Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé (scherzo) - Andantino doucement expressif - Très modéré, très mouvementé avec passion. — 3) Brahms: Quintetto Op. 34 per piano e quartetto: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo finale.

Un'audizione pro abside di San Giusto agli «Artis Amici». Mercoledì 1.o aprile, nella sala maggiore del Palazzo Reinelt, il Circolo «Artis Amici» terrà un'interessante audizione di musica sacra devolvendo l'incasso alla Basilica di San Giusto pro erigenda abside. In tale occasione si presenteranno per la prima volta al pubblico sociale le cantatrici signorine Graziella Marchesi e Mary Galatioto (soprani), Elena Fondra e Marion de Poltieri (mezzi soprani), le quali, istruite e dirette dal dott. Sergio Strudthoff, eseguiranno oltre a due magnifiche cantate a due voci del Perosi, la «Inviolata» del Gounod e una preghiera alla Vergine di Riccardo Zandonai. A completare il programma si sono gentilmente prestate le signore Valeria de Poltieri e Alina Levi-Cerni, le quali, accompagnate dal maestro Toffolo, canteranno duetti di Bach e Verdi, e alcuni brani come soliste. Suscita fra questi il più vivo interesse un'«Ave Maria» della giovane musicista concittadina sig.na Fulvia Mayer, che sarà dalla signora de Poltieri cantata in prima esecuzione.

Gl'inviti sono stati diramati numerosissimi. Tutti coloro però che ancora ne fossero privi e che sono desiderosi di applaudire l'interessante programma e nel contempo di porgere il benefico aiuto sono pregati di farne richiesta alla Segreteria sociale, via Trento N. 2, dalle 18.30 alle 19.30, tel. 95-35.

La prima recita di Tatiana Pavlova al Politeama Rossetti

Tatiana Pavlova si ripresenterà stasera al nostro pubblico, vivamente desiderata, in un'interpretazione tra le più delicate, umane e commoventi del suo repertorio: «La signora X» dramma in quattro atti, di Alessandro Bisson. La recita principierà alle 20.45 precise; pertanto il pubblico è interessato alla puntualità, onde sia risparmiato agli spettatori ed agli attori il disturbo irriverente dei soliti ritardatari. Il ritorno sulle scene triestine della grande e cara attrice, è atteso con la consueta e mai smentita simpatia e cordialità, talchè stasera Tatiana Pavlova sentirà di quanto affetto e ammirazione sa circondarla il pubblico triestino. Della Compagnia Pavlova, che in questi mesi ha raccolto tanti successi ed elogi di critica, fanno parte Renato Cialente, pervenuto a magnifica maturità artistica dopo le ultime interpretazioni, Ernesto Sabbatini, ch'è anche condirettore, il Giachetti, il Manozzi, la Galli, ed altri elementi già apprezzati nelle decorse stagioni.

Concerto al C. R. F. «Angelo Crena». Al concerto vocale-istrumentale che si terrà domani alle 20.30 al C. R. F. «Angelo Crena», organizzato dalla pro.ssa Pia Macorini-Rossi, verrà svolto il seguente programma:

1) Beethoven: Sonata Op. 13: Grave - Allegro - Adagio. Pianoforte: prof. Pia Macorini-Rossi. — 2) Pinsutti: «Fiori di campo»; Mendelssohn: «Campo delle spighe»; duetto: soprano e mezzosoprano, Emilia Corrado e Margherita Bussanich. — 3) Gabriel-Novi: «La Cinquantaine»; violoncello: Nereo Gasperini. — 4) «Andrea Chénier» - Monologo di Gèrard; baritono: Amedeo Goldin. — 5) Mendelssohn: «Campanella di aprile»; Coronaro: «Tramonto»; duetto: soprano e mezzosoprano, Emilia Corrado e Margherita Bussanich. — 6) Daudet: «Capriccio»; pianoforte: prof. Pia Macorini-Rossi. — 7) Goltermann: Notturno; violoncello: Nereo Gasperini. — 8) Verdi: «Otello», atto II, baritono: Amedeo Goldin.

Varietà e Cinema

«Sotto i tetti di Parigi»: un grande successo al Nazionale, successo autentico di ammirazione, per questo mirabile squarcio di vita tormentata nella pittoresca e suggestiva cornice dei bassifondi parigini. In preparazione: «Rubacuori» con A. Falconi, produzione Cines-Pittaluga.

All'Excelsior strabiliante successo de «La biondina dei marinai», capolavoro brillante-sentimentale interpretato da Dorothy Mackaill e Jack Mulhall. «Le ciambelle di gatto nero», cartoni animati.

Continua alla Fenice il grande successo del «Rivistone», così gaiamente eseguito dalla Compagnia «Poker-Jazz» e della romanzesca film «Il Capitan Fracassa». Lunedì grande debutto della Compagnia di operette-riviste «Aurora».

Domani alle 10.30 grande mattinata per l'infanzia con «Topolino» e «Rorò».

Successone di «Angelo biondo» al Teatro Eden con Mona Maris e Warner Baxter, i grandi interpreti di «Manuelita». Da oggi continuano le repliche. Fuori programma: «Lampada magica».

Gran Cinema Italia. Dalle 15.30, ultimo giorno del capolavoro, artisticamente creato da Cecil B. De Mille. «Dinamite» con Conrad Nagel e Kay Johnson. Domani: «Il bacio» con Greta Garbo.

Gran Cine Massimo. Continua con il solito gran successo il capolavoro sonoro della Fox Movietone. «Lotta d'aquile». In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Pavlova. Ore 20.30: «La signora X» di A. Bisson.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro con Pola Illeri, Albert Prejan e Gaston Nodot.
Excelsior. Dalle 16: «La biondina dei marinai», sonoro con Dorothy Mackaill e Jack Mulhall.
Corso. Dalle 16: «La grande rinuncia» con Marcella Albani e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Capitan Fracassa» con P. Blancher e L. Haydes e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con Mona Maris e Warner Baxter.
Italia. Dalle 15.30: «Dinamite», sonoro con Conrad Nagel, Kay Johnson e C. Pickford.
Regina. Dalle 16: «La figlia del Volga», superfilm sonoro e la Comp. Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Orgoglio di razza», dramma d'amore con Richard Dix.
Massimo. Dalle 16: «Lotta d'aquile», sonoro con John Garrich e Helen Chandler.
Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.
Garibaldi. Dalle 16: «Sacrificio di madre», dramma con Alice Withe e W. Reid.
Royal. Dalle 15.30: «La bisbetica domata», sonoro con Douglas Fairbanks e Mary Pickford.
Novo Cine. Dalle 16: «Ultimi giorni di Pompei» con Maria Korda e V. Varconi.
Armonia. Dalle 15.30: «Villa Falconieri» con Maria Jacobini.
Aurora. Dalle 16: «Battaglia di donne» con F. Vidor e Compagnia Fiorello.
Savoia. Dalle 15.30: «Il ferroviere», sonoro e cantato con Lon Chaney.
Gloria. Dalle 16: «Il re del sottosuolo» con Dolores Costello.
Venezia. Dalle 15.30: «La giostra delle illusioni» con Suzy Vernon e O. Bilancia.
Popolo. Dalle 15.30: «Tombolina» con Sally O' Neil.
Familiare. Dalle 16: «Un dramma tra i minatori». Varietà: Monti I e Brunello.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Ritorno alla vita» con J. Murray e Helene Costello.
Volta. Dalle 15.30: «L'uomo della foresta» con Giovanni Raicevich.
Dante. Dalle 15: «Amore e guerra» con Tim Mc. Coy e Dorothy Sebastian.
Centrale. Dalle 15.30: «Mentre la città dorme» colosso con Lon Chaney.
Réclame. Dalle 15: «Veliero trionfante» e «Uomini della notte». (Prima visione).
Saturnia. Dalle 15.30: Nuovo programma.
Belvedere. Dalle 15.30: «Il risveglio» con Vilma Banky e Gilbert Roland.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et Noire Dancing.
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Posteggi per i venditori ambulanti nella prossima settimana. Il Municipio comunica che in occasione delle feste pasquali concederà per i giorni 30, 31 marzo e 1, 2, 3, 4 aprile p. v. ai venditori ambulanti, un numero determinato di posteggi speciali per la vendita di mercerie, dolci incartati e cartoline. Pertanto s'invitano quei venditori che intendessero riflettere a simile posteggio, a presentarsi domenica 29 corr., alle 9 al Comando vigili urbani, in via Madonna del Mare 13, per il sorteggio dei posti.

In onore del maestro Franco. Stasera il popolare maestro Franco dirige al Caffè Dante il suo centesimo concerto di questa stagione. La serata è in suo onore e poichè il maestro Franco ha molti amici ed estimatori, sarà certo festeggiatissimo.

Il ballo dei nuotatori della «Bergamas». Stasera alle 21.30 avrà inizio il «ballo dei nuotatori», che è l'ultimo grande ballo della stagione dello S. C. «A. Bergamas» e per il quale la società ha preparato belle attrattive. Le signorine avranno l'ingresso gratuito.

Il «ballo dei filodrammatici dell'«Impero». Questa sera, alle 21 avrà inizio nei locali del circolo il grande ballo della sezione filodrammatica. I bravi filodrammatici hanno assicurato il più brillante successo alla bella serata, alla quale sono invitati tutti i filodrammatici delle società concittadine, anche se privi d'invito. Dato anche lo scopo benefico del ballo, il ricavato sarà devoluto completamente al costituendo palcoscenico, il quale ospiterà ben volentieri i filodrammatici delle società consorelle, non dubitiamo che ogni amante dell'arte filodrammatica accorrerà a versare il suo obolo e a divertirsi.

Recite di filodrammatici

«In zerca de mati» alla Ginnastica. Stasera alle 21 la sezione filodrammatica sociale, diretta dall'attore concittadino C. A. Calabrese, rappresenterà «In zerca de mati», la brillante commedia di Carlo Laufs. L'accurata preparazione del lavoro e l'indovinata interpretazione della figura del protagonista da parte del Calabrese fanno prevedere un follone a questa recita. I posti a sedere si possono ritirare in segreteria nelle ore d'ufficio e alla sera all'ingresso.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.30, in Sala del Littorio, conferenza Manacorda su Dostoiewski. Domani XIX concerto alle 18, in sala del Littorio, col Quintetto napoletano.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si terrà l'annunciata recita «In zerca de mati», commedia brillante in tre atti. I posti si ritirano questa sera all'ingresso. Domenica mattina allenamento di atletica leggera sul campo sportivo di S. Sabba.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione nei dintorni di Trieste con partenza col piroscafo per Muggia. Iscrizioni in segreteria.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Gli escursionisti partecipanti all'escursione sull'altipiano si trovino domani alle 6 al Bar Procuratie. Domani dalle 18.30 in poi grande trattenimento danzante, con il «valzer delle bottiglie».

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 20 alle 24 festino danzante. L'ingresso è riservato ai soci e invitati. Domani solito festino danzante dalle 18 alle 23.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domani dalle 18 in poi trattenimento di danza per soci e amici.

D. R. «R. Pittari». Tutti coloro che intendono partecipare alla manifestazione escursionistica del Circolo Impero, si trovino domani alle 5 dinanzi alla sede (via San Marco 5). Pranzo dal sacco. I marciatori si radunano alla medesima ora.

C. R. F. «A. Crena». Domenica, nella sala massima del Circolo, alle 20.30, concerto vocale-strumentale per soci e simpatizzanti. Terminato il concerto avrà luogo il solito trattenimento di danza. Lunedì 6 aprile grande festa campestre nel giardino sociale.

Circolo impiegati pubblici. Domani dalle 18 in poi avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo impiegati commerciali. Domenica mattina alle 9.30 tutti i soci sono tenuti a trovarsi in sede di via Galatti 20, per partecipare alla solenne funzione patriottica che si terrà a San Giusto. Come già annunciato, domenica la sezione escursionismo organizza una gita alla vallata del Vipacco e alle sorgenti del Hubelj. Oggi alle 21 tutti i membri di direzione sono convocati in sede. Sono aperte ancora le iscrizioni alla sezione tennis. Ultimo termine per il versamento della quota mercoledì 1.o aprile.

Circolo Impero. Domani ritrovo alle 6.30 dei partecipanti al secondo Convegno escursionistico polisportivo davanti al Caffè Fabris. Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua inglese che avranno inizio il 30 corr. Si rammenta che la frequentazione durante tutta la prima quindicina di aprile sarà gratuita. Domani, dalle 11 alle 13, mattinata e dalle 17 in poi solito trattenimento di danza. Questa sera ballo della sezione filodrammatica.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17.30 alle 21, nelle sale del palazzo Reinelt, ultimo tè danzante della stagione, che si prevede animatissimo.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, si terrà in sede la consueta riunione familiare di danza. Possono parteciparvi, anche i familiari e i simpatizzanti accompagnati da un socio.

Circolo filatelico triestino. La riunione della sezione giovanile che si sarebbe dovuta tenere la prossima settimana, cadendo il Sabato Santo, si terrà invece oggi alle 17, nella sede (via Torrebianca 18).

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra si trovi domattina alle 8 dinanzi alla sede insieme alla squadra boys. La squadra allievi alle 14.30 in campo di Montebello.

C. E. M. M. A. I soci che intendono partecipare alla manifestazione indetta dal Circolo Impero si trovino domani alle 6 precise davanti al Caffè Nuovo (piazza Garibaldi).

Gruppo E. I. A. Domani solito trattenimento di danza nella sala ex Benci, via dello Scoglio n. 29 dalle 18 in poi.

Associazione fra sordomuti «S. Giusto». Domani, tempo permettendo, si effettuerà una gita nei dintorni di Trieste. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 9. I giocatori di calcio sono invitati a trovarsi in sede questa sera per gli ultimi accordi sull'allenamento.

Società Escursionisti Italiani. La partenza dell'automezzo per il Pian della Secchia avrà luogo alle 5, dai portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti in sede. Per Pasqua gita sciatoria a Collina, con slita al Rifugio Marinelli (m. 2100). Programma dettagliato in sede.

Società sportiva «Vedetta Veloce». Domani soci e simpatizzanti che intendono partecipare alla manifestazione del Circolo Impero, si trovino in piazza Goldoni alle 6; i ritardatari presso il caffè Fabris alle 6.45. Le gare a Sesana avranno inizio alle 13.

G. E. Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 seduta di direzione. Domani coloro che intendono partecipare alla manifestazione del Circolo Impero si trovino alle 6.15 davanti alla sede.

G. S. «Pasubio». Stasera adunata dei partecipanti al convegno del Circolo Impero. I cicloturisti e i marciatori alle 20.30. Domani ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi. Sono aperte le iscrizioni a tutte le sezioni.

S. C. Aquila». La squadra di marcia che partecipa alla manifestazione dell'Impero si troverà alle 6 in sede (via Carducci 10). I cicloturisti si troveranno al medesimo posto alle 7. I partecipanti alla popolarissima alle 6.30.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 alle 6 del mattino veglia di danza con festa dei cotillons che verranno offerti gratuitamente.

U. S. «Stella Redenta». Tutti i partecipanti alla manifestazione indetta dal Circolo Impero si trovino domani alle 6 in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco). E' obbligo di tutti i tesserati di partecipare alla manifestazione.

A. S. «Sempre Avanti». La squadra marciatori si trovi domani alle 6 precise all'angolo di via Madonnina e corso Garibaldi. I partecipanti alla popolarissima dell'«Impero» si radunano allo stesso luogo dei marciatori alle 6.30.

Littoria

IV Coorte Avanguardisti. Gli Avanguardisti appartenenti alla Coorte si troveranno domani alle 7.30 al rispettivo comando di centuria per partecipare a un'escursione. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 18.

Gita della IV Coorte «Giovinezza». Domani 29 corr. la IV Coorte della 298.a Legione Avanguardisti farà una gita, seguendo il presente itinerario: Cacciatore, Basovizza, Pesek, Valle Roeandra, Moccò, Chiusa, Cacciatore. Le Centurie 10.a, 11.a, manipolo «Lucchini», ciclisti, faranno adunata alle 8.30 alla C. R. B. «Lucchini». Le Centurie 12.a e 13.a faranno adunata per le 8, alla C. R. B. «Parini». Pranzo dal sacco. Ritorno circa alle 13.

CORRISPONDENZA APERTA

Moglie e madre disgraziata. Si rivolga alla Congregazione di Carità, via Istituto 29.

Un assiduo lettore — 1831. 1) «Possono consentire ipoteca convenzionale le persone capaci di alienare» vuol dire che p. es. il proprietario di un immobile può concedere liberamente un'ipoteca su di esso a garanzia di una sua obbligazione soltanto qualora sia giuridicamente capace, cioè maggiore di età e non inabilitato nè interdetto. 2) Tutte le persone che hanno facoltà di dare validamente il proprio consenso per una obbligazione o la liberazione di una obbligazione. 3) Dipende dal tasso d'interesse e dalla durata del mutuo. 4) Il Codice di Commercio non dà una definizione di atti di commercio, ma ne fa invece una semplice enumerazione dimostrativa negli art. 3-7. 5) Lo stesso atto può esser commerciale per una delle due parti e puramente civile per l'altra: questo vale anche per gli affari di banca e di cambio.

Dilettanti ballerini. Devono rivolgersi al Sindacato Artisti Varietà, Corso Garibaldi, 6, terzo, Trieste. — *Un poliglotta.* Buone grammatiche per la lingua araba sono quelle del Sonzogno, del Gaspey dell'Hoepli, ecc. In qualsiasi libreria della città potrà esaminarle ed avere gli indirizzi che l'interessano.

Statale Istria. Nel *Piccolo della Sera* del 12 marzo sono state pubblicate le nuove norme della Presidenza del Consiglio dei Ministri circa le feste nazionali e le solennità civili.

La Borsa di Trieste

marzo	26	27	marzo	26	27
Rend. 3½%	72.75	72.9	Lussino	163	163
Cons. 5% Littorio	83.15	82.97	Martinol.	66	66
Obbl. Ven	80.10	80.10	Merid.	892	892
B.Tes.nov	99.60	99.60	Premuda	209	209
Dan.-Sava	239	239	Tripcovich	148.75	148.75
Fo. 3V. 6%	490	491	Tram	172.75	172.75
Comit	1368	1358	Ampelea	260	260
B. C. T.	402	402	Cant. R.A	77.50	77.50
Credito	704.50	700	Fram	25	25
B N Cred	58.25	57	Fin.-Cosul	72.50	72
B. Roma	107.50	111	Cem. Dal	463.75	463.75
Cred. Pop	268.50	268.50	Isonzo	27.25	27.25
Generali	3970	4025	Spalato	129.50	129.50
Ass. Ital.	572.50	572.50	Istr. Cem	51	52
Infortuni	1810	1820	Kerka	172.75	172.75
Riun. A	1510	1560	SELVEG	450	450
Riun. B	1505	1560	S. T. El. G.	40.50	38
Sicurta	91	91	Gas-Roma	736	744
Adria	33.25	33.25	Ilva	194	194
Costiera	120.50	120.50	Iutificio	500	500
Cosulich	85	84.50	Off Nav.	75	75
Gerol.	53	53	Pastificio	215	215
Libera T.	53.50	50	Pilatura	71.50	71.50
Istria-Tr	204.50	204.50	Terni	390	390
Lloyd T	565	565	Targesteo	1195	1195

CAMBI: Londra 92.75; New York 19.0725; Francia 74.67; Belgio 265.80; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 205; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/III: L. 368.34.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	27/3	26/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	72.—	71.125
Deutsche Reichsbank	166.625	164.625
Commerz & Privat Bank	113.—	112.875
Berliner Handels-Gesellschaft	125.625	124.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.—	110.75
I. G. Farben Industrie	146.375	145.25
Siemens & Halske	183.625	178.75

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisco.

NASCITE (27 marzo 131): Legittimi: Lemma Annunziata di Domenico; D'Auria Carolina di Francesco; Buonanotte Maria di Rosario; Simcich Serenella di Giuseppe; Famà Grazia di Salvatore (d. t. 5 settembre 1930); Zabai Giorgio di Pietro; Auglani Nivea di Camillo; Cioch Felice di Antonio (d.t. 13 gennaio 1931): Schirru Pietro di Giuseppe; Loiacono Mario di Onofrio; Chiussi Lucio di Ezio. Illegittimi: maschi 1, femmine 1. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Rui Luciano m. 6; Gregorin Angelo a. 72; Bittanga dott. Nilo a. 41; Deruto Angelo m. 3; Samoa Nerina m. 4; Shlakar ved. Glazer Giovanna a. 73; Rodella Enrico a. 22; Cesnik ved. Sanzin Antonio a. 85; Floridan Giovanna m. 6; Dreossi in Cristalli Teresa a. 30; Piccoli ved. Zennaro Elisa a. 75; Chicco Giovanni a. 39; Machnich Carolina a. 61; Riccobon Caterina a. 63; Macor Antonia a. 1 e mezzo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare offresi Trieste, fuori. Via Slataper n. 26. 67004 A

CAMERIERA capacissima, lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Fabio Severo 12, I. 66999 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Via Udine 12, IV piano. 66778 A

DONNA giovane, energica, educata offresi come portinaia, miti pretese. Cassetta 13760 A. Unione Pubblicità. 13760 A

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori di casa offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 13739 A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori, buoni attestati, offresi. Cassetta 13762 A, Unione Pubblicità. 13762 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi. Via Genova 21, portiere. 36361 A

PRESTASERVIZI capace offresi per tutta giornata. Rivolgersi via S. Francesco 8, portinaia. 36336 A

RAGAZZA 30-enne, modesta, non moderna, brava, bene cucinare offresi stabile oppure dalle 8 alle 15. Venti Settembre 12, portineria. 67007 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Rivolgersi S. Lazzaro n. 5, portinaia. 56944 A

VIENNESE offresi passeggio bambini, brava massaia, infermiera. Giulia 18, porta 10. 56966 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, ragazzette partenza immediata, ottimi attestati cerca Provveditorio S. Lazzaro 25. 67038 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 36359 B

CAMERIERA ottime referenze cercasi. Presentarsi ore 8-10 piazza Hortis 7, III p. 98648 B

CUOCHE, cameriere capaci, domestiche sappiano cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 36365 B

DOMESTICA sappia fare tutto cercasi. Michelangelo 4. 36363 B

DOMESTICA disposta recarsi in Francia, altre Roma, Novara; cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 67042 B

DOMESTICA bella presenza, pratica tutto fare cercasi. Presentarsi dopo le nove via Giulia 21. 36378 B

DOMESTICA tedesca, forte, sana, onesta, per piccola famiglia cercasi; trattamento familiare. Menossi, via Boccaccio 7, ore 8-12. 36316 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 16. Via Filippo Zamboni 3, villa. 98642 B

PRESTASERVIZI media età, con attestati, ore 8-12.30 cercasi. Presentarsi ore 9 Istuparich 4, porta 18. 36306 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi capace cercasi. Scala Santa 346, Deseppi. 13779 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Giulia 24, latteria. 67025 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE edilizia, stradale, primarie referenze, pressi Ministeri Roma, cerca occupazione per Trieste o Tre Venezie, miti pretese. Indirizzare Tessera postale n. 156539. Posta Trieste. 66949 C

CALDERAIO e lattoniere diplomato offresi presso qualunque azienda anche fuori provincia. Lavrencic Agostino. 13619 C

DATTILOGRAFA offresi copiature perfette anche tedesco, macchina propria. Genova 4, III, Salomon. 36311 C

PARRUCCHIERA lunga pratica ondulazione ferro, conoscenza italiano, tedesco offresi. Scrivere cassetta 13768 C, Unione Pubblicità. 13768 C

PENSIONATO statale, presenza, 40.000 cauzione, cerca posto fiducia, riscuotitore, sorvegliante o altra presso azienda industriale. Cassetta 13770 C, Unione Pubblicità. 13770 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, minimo lire dieci. Concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9614 C

QUARANTENNE referenze offresi aiuto lavori domestici, cucito, stiro, cambio alloggio. Ginnastica 1, Maria. 36340 C

RAGIONIERE primarie referenze, perfetto organizzatore, propagandista cerca occupazione uffici o viaggiare, miti pretese. Indirizzare Tessera postale N. 156539, Posta Trieste. 66948 C

SIGNORA distinta, tedesco italiano, stenodattilografa pratica commerciale offresi. Indirizzo Piccolo. 66947 C

SIGNORA triestina, indipendente offresi presso famiglia tutto fare, vicemadre, piccolo stipendio, anche fuori Trieste. Scrivere Macelleria Veselli, via Montecucco. 36283 C

SIGNORINA 19-enne stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, offresi anche prova. Offerte cassetta 13648 C, Unione Pubblicità. 14648 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, paziente, pratica per bambini offresi qualche giorno della settimana. XX Settembre 54, I. destra. 13602 C

SIGNORINA distinta condurrebbe passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 66985 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza G. B. Vico 6, Elvira Bellato. 13790 CC

A. MODISTA tinge, riforma paglie prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 36371 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 67037 CC

CAPPELLI elegantissimi, seta, stoffa, paglia confezionansi 10, Riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 13783 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine, tinte moderne lire 30. Indirizzo Piccolo 36344 CC

RAMMENDATRICE capacissima, sole lire 4 giornaliere offresi. Battisti 26, V. 66987 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Rapicio 3, porta 7. 66963 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ALLIEVO pasticciere cercasi per provincia; vitto e alloggio familiare. Indirizzo Piccolo 69683 D

APPRENDISTA sarta donna o pagante 15 lire mensili cercasi. Gelsi 12, I. 000 D

APPRENDISTA meccanico, elettricista principiante, altro pratico cercansi. Indirizzo al Piccolo. 36314 D

CAMICIAIA lavorante soltanto pratica cercasi camicieria Grego, Mazzini 46, I. 67021 D

GARZONA e apprendista, cerca lavoratorio camicerie. Via Ginnastica 25. 67011 D

LAVORANTE modista, cercasi. Via XXX Ottobre 13. 36360 D

LAVORANTI sarti (uomini) per confezioni da signora trovano pronto collocamento presso Sartoria Beltrame, Corso 35. 36333 D

MANICURE perfetta e una ragazza capace ricci, stabili, cercansi. Indirizzo Piccolo. 67003 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Negozio De Rosa, Muratti 2. 13784 D

RAGAZZO onesto buona famiglia, cercasi. Negozio Chincaglie, viale XX Settembre 17. 36345 D

RAGAZZO per negozio confezioni uomo, cercasi. Piazzetta Pozzo del Mare 5. 66963 D

RAGAZZO apprendista sarto uomo, cercasi. Sartoria Carlini, piazza Borsa 11. 66960 D

RAGAZZO apprendista pasticcere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66996 D

RAGAZZO pratico triciclo, cercasi: inutile presentarsi senza serie referenze. XXX Ottobre 15, III. 36389 D

RAGAZZO per portar spesa, cercasi. Commerciale 7, negozio. 36397 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Slataper 26: dalle 9 in poi. 67005 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

BELLA stanza matrimoniale con comodo cucina, scrupolosa pulizia, presso non mestieranti, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 13777 E Unione Pubblicità. 13777 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. BELLISSIMA stanza vuota, comodo cucina, comfort, affittasi distinti. Settefontane 41, porta 8. 13778 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13, III, sinistra. 67090 F

A A A. CAMERA mobiliata, bagno, scrupolosa pulizia, affittasi. Informazioni portiere Fabio Severo 45, angolo Molingrande. 36299 F

A A A. ELEGANTE camera e salotto, centrica, tranquilla, ingresso scale, luce, riscaldamento, affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 36318 F

A A A. MATRIMONIALE ariosa, salotto, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 67018 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi pure con vitto. Via Canova 12, interno, 2. 66971 F

A A. CAMERA mobiliata, posizione centrale, pressi piazza Vico in nuovo fabbricato, tutti comforts, affittasi distintissimo. Via Tiepolo 9, porta 14. 67012 F

A A. CAMERE *soleggiate, affittansi lungo o corto soggiorno e pensione. San Nicolò 12, II, porta 5.* 36385 F

A A. INGRESSO scale mobiliata, bella, affittasi. Bramante 2, terzo. 36309 F

A A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, mobiliato, vista mare, affittasi presso distintissima persona sola. Informazioni: Geppa 6, porta 9; dalle 6-7. 36321 F

A A. MOBILIATA soleggiata, moderna, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 98645 F

A A. MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 66992 F

A A. MOBILIATA soleggiata, semilibera, affittasi. Bramante 2, II, destra. 65962 F

A A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 66961 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Via Udine 12, II, porta 14. 66953 F

A A. SALOTTO, indipendente, elegante, uso garçonniere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9610 F

A A. STANZA vuota, ingresso scale, affittasi ufficio. Valdirivo 12, II, sinistra. 98643 F

A A. STANZA bene mobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 67014 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II, destra. 66980 F

A. CAMERA elegante, attiguo salottino, ingresso scale affittansi distinto. Slataper 12, I, porta 5. 67022 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Media n. 8, III. Michelli. 36319 F

A. CAMERINO, affittasi. Via Donota 20, IV, porta 12. 36296 F

A. MATRIMONIALE, uso salotto, comodo cucina, poggiuolo, affittasi. Zanetti 2, II, destra, angolo Coroneo. 66875 F

A. MATRIMONIALE grande, bellissima, comodo cucina, affittasi. Maiolica 14, III, porta 9. 13776 F

A. MOBILIATE (due) per signori, prezzo modico, affittansi. S. Francesco 40, II, sinistra. 35379 F

A. MOBILIATA bella, tranquilla, affittasi distinto. Toro 1, II, sinistra. 36368 F

A. MOBILIATA bella, affittasi a persona distinta. Giulia 27, I. 66981 F

A. MOBILIATA disobbligata, affittasi prezzo mite. Ginnastica 32, I, destra. 36329 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi prezzo minimo. Corso Vittorio 28, terzo piano. 66940 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Via Udine 20, II, Volpi. 66959 F

A. MOBILIATA, affittasi 110 mensili. Corso Vitt. Em. 9, porta 4. 36350 F

A. MOBILIATE (una, due) ingresso libero, desiderando vitto, affittansi. Cadorna 5, III, sinistra. 9611 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Nicolò Machiavelli 12, III. 66977 F

BELLA soleggiata, affittasi. Via Giulia 54, porta 13. 66956 F

BELLISSIMA, 2 finestre sulla via, affittasi a distinti. Palestrina 10, III, porta 12. 67035 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 67017 F

CAMERA elegante, mobilio nuovo, ingresso semilibero, paraggi Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66980 F

CAMERA vuota, ingresso scale, soleggiata, affittasi. Rossetti 51, porta 10. 66946 F

CAMERA soleggiata, comodo cucina, affittasi. Media 16, I, sinistra. 66963 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona dabbene. Foscolo 26, terzo. 000 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero. Massimo D'Azeglio 1, I. 36337 F

CAMERA grande, vuota, una piccola, poco cucina, affittansi. Scussa 6, pianoterra destra. 36326 F

CAMERA ingresso libero unico subinquilino affittasi. Rossetti 4, porta 21. 36324 F

CAMERA e comodo di cucina, tutto vuoto, subaffittasi. Via F. Corridoni 5, terzo. 36339 F

CAMERA, camerino, mobiliati, affittansi. Piazza Hortis 2, IV. 9605 F

CAMERA bella, pulita, affittasi, volendo anche vitto. Timeus 3, I. 36373 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 67039 F

CAMERA soleggiata, affittasi, mobiliata oppure vuota. Diaz 14, porta 7. 67029 F

CAMERA mobiliata affittasi, mobili nuovi, luce. Manzoni 18, porta 29. 36372 F

CAMERINO, salottino soleggiato, vista, Piazza Unità affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 36315 F

CAMERA mobiliata, luce, presso coniugi, unico subinquilino affittasi. Istituto 19, II. 36310 F

CAMERA vuota, bella, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Artisti 3, secondo, sinistra. 36079 F

CAMERA grande, bene mobiliata, ingresso quasi libero, affittasi distinta persona. Paduina 2, primo. 98649 F

CAMERA mobiliata, 1, due letti affittasi. Madonna Mare 2, porta 17. 13785 F

CAMERE (due) vuote o mobiliate affittasi. Slataper 6, I, destra. 36369 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13. 13791 F

CAMERETTA, camerino mobiliati, luce, affittansi signorine. Via Rittmeyer 13, mezzanino. 36352 F

CAMERETTA vuota poco cucina lire 60 affittasi. Toro 5, quinto. 67001 F

CAMERETTA oppure camera mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 36381 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi. Alfieri 9, terzo, porta 9. 66942 F

LETTO affittasi ragazza oppure una donna. S. Giusto 16, pianoterra. 67034 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, vicino Stazione Centrale, affittasi coniugi distinti. Manna 12, secondo, destra. 36362 F

MATRIMONIALE affittasi. Piazza Borsa 2, IV, porta 8. 98646 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, altra piccola affittansi. Androna Pane 5, porta 11. 9608 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 36390 F

MATRIMONIALE, prezzo modico, affittasi coniugi oppure amici. Palestrina 1, terzo (sinistra). 67028 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, una, due persone, affittasi. Timeus 4, primo. 67009 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi. Rismondo 14, porta 13. 36366 F

MOBILIATA bella, soleggiata affittasi signore, signorina. Rossetti 31, porta 14. 36300 F

MOBILIATA oppure vuota, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi. Timeus 16, porta 17. 36297 F

MOBILIATA bene affittasi 1 o 2 distintissimi. Via Lavatoio 3, porta 4. 66945 F

MOBILIATA grande elegante, 2 finestre in facciata, affittasi distinto signore. Via Commerciale 2, II, sinistra. 36332 F

MOBILIATA affittasi. Via Moisè Luzzatto 3, terzo, porta 17. 36330 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, comfort, affittasi. Vasari 4, porta 8. 36358 F

MOBILIATA bella per un signore oppure signora, distinti, offresi. Piazza Libertà 3, porta 32. 67047 F

MOBILIATA vitto affittasi due signori, presso piccolissima distinta famiglia. Udine 2, porta 11. 9607 F

MOBILIATA affittasi signora, signore, pensionati. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 67023 F

MOBILIATA e semi, per eventuale uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36356 F

MOBILIATA e salotto elegante, ingresso indipendente, affittansi. San Spiridione 1, V, sinistra. 36375 F

MOBILIATA, pulitissima, tranquilla, affittasi lire 100. Indirizzo Piccolo. 36303 F

MOBILIATA comodo cucina, finestre grandi, strada, affittasi. Gatteri 35, V. 36312 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Toti 6, porta 5. 66941 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi primo aprile. Torre bianca 13, terzo. 36323 F

STANZA grande, davanti, mobiliata, vuota, cucina; altra stanzetta, onesto operaio, affittansi. Zonta 5 II, Witt. 3638 3F

STANZA bella, pulitissima, con uno o due letti, centro, affittasi solo distinti. Indirizzo Piccolo. 36392 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. S. Sebastiano N. 4, IV. 9606 F

STANZA vuota, luce, acqua, affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Luigi Cadorna 14, terzo, destra. 9609 F

STANZA, stanzino, vuoti, ingresso libero, affittansi. Via Artisti 4, terzo. 37421 F

STANZA vicino stazione, bene mobiliata, affittasi. S. Anastasio 10, II, sin. 67030 F

STANZA vuota, quasi ngresso libero, luce, affittasi presos distinta famiglia. Via Udine 20, II, porta 11. 13822 F

STANZA bella, indipendente, affittasi. San Francesco 34, quarto. 000 F

STANZE 2, vuote, belle, grandi, soleggiate, comfort, ufficio, abitazione, affittansi vicino Savoia. Diaz 7, p. 9. 36327 F

STANZE vuote, una o due, affittansi. Via Tesa 6, I. 36341 F

STANZETTA mobiliata, luce, masisma pulizia, affittasi. Via Giuliani 30, I. 36302 F

STANZINO mobiliato, affittasi. L. Ghiberti N. 6, I, porta 7 (paraggi Stazione Centrale). 66962 F

VITTO buono, offre famiglia a 1-2 persone distinte. Via Milano 14, II. 67045 F

VITTO familiare, darebbesi a distinti. Piazza S. Giovanni 6, porta 14. 36328 F

VUOTA con comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 19, porta 25. 36347 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia N. 4. 66582 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 C

FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata, 3 allievi 30 mensili. Piazza Oberdan 1, I. 66805 G

MATEMATICA riparazione, voti trimestrali prezzi ridottissimi anche domicilio, impartisce insegnante ore 18-19. Presentarsi Mica, Imbriani 8, III. 36151 G

PREPARAZIONE esami scuole medie, ripetizioni latino, italiano. Insegnante abilitato. Settefontane 41, porta undici (pomeriggio). 36835 G

STUDENTE ultima liceale, capacissimo, darebbe ripetizioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 36252 G

VIOLINO (comprese lezioni) darei gratuitamente per stanza (uso lezioni), settimanalmente un pomeriggio. Foscolo 6, p. 13. 9613 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA marrone, smarrita mercoledì pomeriggio, tratto Stazione Centrale, Riva, Bagno popolare Lanterna. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia rportandola indirizzo Piccolo. 36346 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. CAMERE due, belle, vuote, luce, volendo gas per cucinare, prezzo mite, affittansi. Visitare 11-16. Toro 12, IV. 9612 I

A. MOBILIATE due, belle, una volendo salotto, uso pianoforte, eventualmente comodo cucina. Cassetta 13771 I Unione di Pubblicità. 13771 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, massimo comfort, prezzi convenienti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35902 I

APPARTAMENTI da 3, 4, 5 e 6 stanze, accesosri, ogni comfort moderno, splendide posizioni, vendonsi condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Studio dott. Zorzini, via Machiavelli 3, II, telef. 48-03. 1279 I

APPARTAMENTO primo piano, 4-5 stanze, camerino, affittasi prontamente. Informazioni: via S. Michele 35, quarto; ore 14-16. 36357 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, bagno, accessori e giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66969 I

APPARTAMENTO mobiliato, nuovo, tre camere, cucina, giardino, poggiolo, soleggiato affittasi causa partenza, affitto 210 mensili. Roiano, via Appiari (Villa Rocco Campagnoli). 36374 I

CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi con due camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 66964 I

CAMERA cucina, affittansi. Via Udine 32, portinaio. 67026 I

CAMERA con focolaio, mobiliata, subaffittasi lire 90 mensili. Via Media 1, barbiere. 13781 I

MAGAZZINETTO per deposito, lire 70 mensili, affittasi. Via Galileo 18. 36304 I

MAGAZZINO acqua, cucina, adatto gelateria, affittansi. Rivolgersi via Massimo D'Azeglio 4, I. 36307 I

MAGAZZINO spazioso, 90 mensili, affittasi. Rivolgersi: Valdirivo 12, II, sin. 98644 I

PARTE appartamento signorile, vuoto, Portici Chiozza, affittasi due persone. Scrivere: Cassetta 13774 I Unione Pubblicità. 13774 I

QUARTIERE nuovo, soleggiato, due camere, cucina, accessori, primo piano, Apiari 13 A, Roiano, affittasi; trimestre anticipato lire 729. Visitarlo dalle 12 alle 14. 66972 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, palazzo nuovo, posizione centralisima, ogni comfort moderno, canone novemila, trattabile, libero 1.o luglio, d'affittare anche prima. Indirizzo Piccolo. 66958 I

QUARTIERE due camere, salottino, cucina, vuoto o mobiliato, giardino, vista mare, Barcola, anno o stagione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36338 I

QUARTIERE quattro stanze, accesosri, soleggiato, affittasi luglio. Capuano 8, Stoini. 98647 I

QUARTIERI due-tre-quattro e cinque stanze e accessori, affittansi prontamente e per 1.o luglio. Giotto 11, pt. 36358 I

QUARTIERINI due, camera cucina e stalla, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36320 I

QUARTIERINI affitto 70, 3 stanze, cucina, villette, affittansi. Slataper 26. 67005 I

QUARTIERINO cameretta, cucina, comfort, affittasi a due anziani. Indirizzo al Piccolo. 36351 I

UFFICIO 1 o 2 stanze arredate con telefono, vicinanze Puntofranco Vittorio Emanuele, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66445 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CASA due-tre camere, cucina, campagna, cerco. Offerte dettagliate: Cassetta 13767 L Unione Pubblicità. 13767 L

QUARTIERINO due camere e cucina, cercano sposi. Cassetta 13769 L Unione Pubblicità. 13769 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

CANE lupo giovane, bellissimo, per villa vendesi, lire 50. Rossetti 61, I, destra. 36317 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra.

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

FRANCOBOLLI collezione, vende singoli, serie, Sfiligoi. Milano 25, porta 12. 13786 M

FUCILE da tiro, tre anelli, vendesi. Pacinotti 5, porta 4. 36353 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi recenti ed opere, vendonsi occasione. Via Scoglio N. 17, IV. Resi. 36364 M

GRAMMOFONO nuovo con armadietto mogano, 40 dischi, vendesi. San Nicolò 7, porta 13. 36245 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 13782 M

GRANDE baule armadio, altro grande di cuoio, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 66973 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile 354, vende scambia Müller, Ireneo Croce sei. 66829 M

MACCHINA scrivere Underwood, orologio regolatore muro, quadro olio, grande dimensione, vendonsi: S. Nicolò 7, porta 4. 36247 M

MACCHINA Singer garantita, altra lire 180 vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Grammacini. 36386 M

MACCHINA scrivere americana 400 vendo giornata. Via Toti 4, I. 67031 M

MACCHINA Singer seminuova, occasionissima, 160 trattabili. Via Conti 38, Stireria. 13760 M

MADREVITI tubo, apparecchio saldatura completo, fucine con ventilatore, sega circolare, altri attrezzi meccanici vendonsi occasione. Revere 7, dalle 10-12. 36367 M

MANTELLO mezza stagione, nero, taglio perfetto, 40 lire vendesi. Via Zovenzoni 1.

PELLICOLE cinematografiche in rotoli, ottimo stato, buone condizioni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66943 M

RADIO elettrico, quattro valvole potente, selettivissimo, mobile lussuoso, 1790, facilitazioni prova; grammofono mobile Voce Padrone, originale, con corredo dischi celebrità 1700, vendonsi. Radio Di Tella, Piazza Vico 9, II. 66976 M

RADIO elettrico ultimo modello, con valvole schermate, vendesi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 36112 M

RADIO. Mobile per radiogrammofono, 100 per 65 x 40; mobile per grammofono lire 100. Grammofono mobile lire 300, vendo. Giulia 54, Stireria. 67040 M

RADIO ottovalvole vendesi occasione. Via Leo 10, porta 10. 66995 M

STOFFE uomo, due tagli pura lana vendonsi occasionissima. Ginnastica 25, III. 13772 M

TAILLEUR quasi nuovo, vestito serata, vendesi causa lutto. Manzoni 20, porta 19. 65986 M

TENDA completa, ottimo stato, per negozio, metri 7, con ingranaggio, banco chiuso metri 4.30, diverse scatole legno compensato, vendonsi. Negozio manifatture, via Tarabochia 3. 66997 M

TENDE due per sole, con ferramenta e macchina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36322 M

VASI cinesi, un paio, vendonsi lire 100. Sette fontane 46, I, porta 6. 66979 M

VENTILATORE corrente alternata, vendesi. Filippo Corridoni 11, Crisman. 66954 M

VESTITO bleu, altro marron uomo, ottimo stato, vendonsi. Coroneo 13, porta 10. 67016 M

VESTITO uomo nuovo, statura media, vendesi. Via Gatteri 35, V. 36298 M

VESTITO uomo, tappeto, violino, occasione, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 67043 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi buone condizioni. Imbriani 3. 13604 N

MACCHINA da scrivere scambio con radio. Indirizzo al Piccolo. 67033 N

SPECCHI grandi caffè acquistansi anche aventi iscrizioni réclame. Offerte Cassetta 13758 N Unione Pubblicità. 13758 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ACQUISTATE mobili soltanto dalla miglior fonte di acquisto a prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 0714 NN

A A A. ATTENZIONE: mobili garantiti. Continui arrivi. Sempre occasioni speciali. Assortimento camere per una persona. Türk, Battisti 12. 1009 NN

A A. CAMERE, cucine solidissime vendonsi prezzi bassissimi, liquidazione. Via Imbriani 12. 36277 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66993 NN

A. CUCINE, divani, matrimoniali, sale da pranzo, facilitazioni pagamento, vendonsi. Ginnastica 21. 36385 NN

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina, affittasi prontamente. Crispi 51, terzo, sinistra. 67027 F

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIO, tavolo, ottimo stato vendonsi. Visitare 10 in poi. S. Michele 35, I, sinistra. 35342 NN

CAMERA frassino 1250, massiccia pioppo faggio 1300, letti due suste, materassi 420; cucine 630, materasi crine 40, lanetta 53, suste 55, tutto nuovo. Attenzione: Fonderia N. 10-12. Luminosa rossa. 13792 NN

CAMERA pranzo, camera letto porte intere, bellissime vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 13788 NN

CAMERA pranzo, palissandro, finissima, moderna, vendesi occasione. Ruggero Manna 17, falegname. 13789 NN

CAMERA matrimoniale completa vendesi. Riborgo 22, II, port 7. 66957 NN

CAMERA e cucina vendonsi 1400. Via del Toro 8, porta 5. 66978 NN

CAMERA matrimoniale mogano lussuosa, *floraia bianca 180, paravento 80, lampada 4 fiamme 120, quadro Madonna 100, vendonsi. Ponterosso 5, II. Visitare 11-19.* 66991 NN

CUCINA lavorazione nuova, ordinata, modello nuovissimo, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 67019 NN

CUCINA laccata bianco vendesi occasione. Milano 27, I, porta 4, dalle 17-17. 66990 NN

CUCINA nuova stile moderno, vendesi causa trasferimento. Petrarca 7, mezzanino. 36370 NN

CUCINA moderna, bellissimo tipo, lavoro garantito, vendesi. Falegnameria, via Rossetti 37. 67032 NN

CUCINA completa, lavoro accurato, laccata, vendo. D'Azeglio 16, Falegnameria meccanica. 67046 NN

CUCINE bellissime ultima creazione, prezzo d'occasione, vende falegname. Scuola Nuova 17. 67041 NN

DA Camponovo, Viale Venti Settembre 33, troverete mobili moderni garantiti a prezzi fortemente ribassati. 13699 NN

LETTO, susta e comodino vendonsi prezzo mite. Visitare al mattino. Indirizzo Piccolo. 13242 NN

LIBRERIA grande vetrata, come nuova, vendesi. Rossetti 16, terzo, sinistra. 36334 NN

MATRIMONIALE nuovissima vendesi prontamente, favorevoli condizioni. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36331 NN

MIGNON viennese corde incrociate, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66998 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi scambi facilitazioni. Via Scussa 8, Pecar. 67020 NN

PIANINO ottimo vendesi. Carducci 24, porta 10, dalle 10-13. 36325 NN

PIANINO e pianoforte vendonsi oggi. Piccardi 46, I, porta 8. 36343 NN

PIANINO viennese perfetto vendesi, straoccasione. Corso V. E. 4, III. 66974 NN

PIANINO nuovissimo garantito, vendesi, prezzo d'occasione. Via S. Francesco 22, I. 36301 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi. Via Felice Venezian 30-I. 66965 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Anelli. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, accordature, noleggi. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, telefono 71-82. 35701 NN

PIANOFORTI usati Revere, via di Cologna 14, telef. 48-92. 67010 NN

SCRIVANIA, pressa, scala, vetrine vendonsi occasione in giornata. Giulia 16, calzature. 36335 NN

STANZA letto matrimoniale, altra pranzo, cucina moderna, marmi, ghiacciaia sparherd, bagno completo, lampade, altri oggetti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36142 NN

STANZA pranzo mogano vendesi. Via San Marco 17, II. 67015 NN

STANZA nuova vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 66970 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, lavorazione solida, occasione vende falegname, Manzoni 3. 36376 NN

STANZA pranzo palissandro vendesi causa partenza. Leman, Manzoni 18-III. 66994 NN

TAVOLINI marmo fusto legno lire 50 vendo. Marmista, Tesa 18. 36399 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi: damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL, la motocicletta del domani, oggi realizzata! Visitare tipo 4 cilindri 500. Gomme Dunlop, olio Castrol. Esclusiva Cremascoli, S. Lazzaro 17. 36384 Q

BICICLETTA corsa Cottur ottimo stato vendesi occasione. Montorsino 7, II Roiano. 13772 Q

BICICLETTA forte compero se occasione. Via S. Marco 12, panetteria. 36354 Q

BICICLETTA corsa quasi nuova originale vendesi occasione. Madonnina 13, Botteghino. 66951 Q

FUORIBORDO, barca, motocicletta e radio, cerco. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 5627 Q

MOTO occasione 250-350 in perfetto stato acquisto. Toti 14, III, p. 15. 66957 Q

MOTOSCAFO bellissimo 7 metri, motore perfetto, vendesi occasione. Bagno Savoia. 66984 Q

509 spyder o cabriolet acquisterei d'occasione. Cassetta 13773 Q Unione Pubblicità. 13773 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AUTORIMESSA affitterebbe l'officina meccanica persona competente. Cassetta 13757 R Unione Pubblicità. 13757 R

MERCERIE e minuto svendo anche a blocchi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 36308 R

NEGOZIO commestibili vecchio avviato splendido avvenire centralissimo occasione vendesi. Zonta 4, Steffanelli. 67036 R

OCCASIONE. Giornali, libri, cartoleria chincaglieria cedesi causa partenza. Machiavelli 24. 67024 R

SOCIO capitale 10.000 per sfruttamento lavoro grande rendimento garantito. Referenze ministeriali, cerco. Indirizzare Tessera postale n. 156539. Posta Trieste. 66956 R

SOCIO disponga liquide 20.000 inizio subito redditizio lavoro edile, cercasi, offrendo impiego, interessenza. Ind. Piccolo. 66952 R

3000 cerca statale restituzione assicurata 3300. Cassetta 13764 R Unione Pubblicità. 13764 R

5000 cerca negoziante massima garanzia, restituzione 4 mesi, con cambiale. Cassetta 13765 R Unione Pubblicità. 13765 R

10.000 cerco massima serietà e garanzia, restituzione 1000 al mese. Cassetta 13765 R Unione Pubblicità. 13765 R

45.000, 30.000 cercansi per buone ipoteche. Cassetta 13775 R Unione Pubblicità. 13775 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI signorili di 4 e 5 stanze, bagno completo, accessori, soleggiato, vista al mare, paraggi Stazione Centrale, affittasi subito. Rivolgersi dalle 13 alle 16, via Udine 35. 98641 S

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, comfort moderno, vendesi. Via Torre bianca 14-I, tel. 36.04. 36155 S

APPARTAMENTO nuovo, 2 poggioli, vendesi, anticipo 10.000, resto mensilità. Tiepolo 3, porta 14. 67013 S

CASA campagna vendo. Via Scuole Nuove n. 19, trattoria. 36313 S

CASE, ville, tenute agricole: compravendite, permute, mutui. Serietà, discrezione. Rag. Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 67008 S

STABILE città ottimo, rende 42.000, prezzo 4000.000. Rivolgersi Dann, Rossetti n. 5, ore 15-17. Telefono 62-27. 00640 S

280.000 vendesi casa signorile città, rendita 12 per cento. Unione Pubblicità. Cassetta 13775 S. 13775 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMA pensionata 7000 annue, bella presenza, sposerebbe distinto 40-50-enne, con discreta posizione, massima serietà. Cassetta 13763 U Unione Pubblicità. 13763 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPELLI splendidi biondo-aurei si ottengono con l'Estratto camomilla Minerva. Premiata Farmacia Cibei, piazza S. Francesco. 67002 V

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo bambino. Indirizzo al Piccolo. 36355 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

✠

A soli 22 anni passò a miglior vita il nostro adorato

Enrico

Di tale dolorosa perdita ne danno il triste annuncio la famiglia ed i congiunti.

I funerali seguiranno sabato 28 corrente, alle ore 14, partendo dalla via D. Rossetti N. 17.

Trieste, 27 marzo 1931.

Famiglia RODELLA

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

✠

Ieri dopo lunga e penosa malattia spegnevasi serenamente circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi

ANTONIA ved. SANZIN

lasciando nel più profondo dolore i desolati figli **ANDREA, GIOVANNI, CARLO, ANTONIO, GIUSEPPE** e **ANNA in SANZIN,** le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti che partecipano la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi sabato 28 corr. alle ore 17, partendo dalla casa N. 48 di Servola.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata famiglia dell'indimenticabile

Arturo Ermani-Hermanek

ringrazia vivamente tutti coloro che, o con la parola di conforto, elargizioni, fiori o con la partecipazione ai funerali, vollero tributare omaggio alla memoria dell'adorato scomparso. Particolare gratitudine esprime alla Direzione e agli addetti dell'Ufficio tecnico comunale.

Otto ospiti

Georges Sim — 10 — *Proprietà letteraria Riproduzione vietata*

— Che cosa volete fare sino a mezzogiorno? Sono soltanto le 11.

Sancette non lo sapeva. Il suo pensiero era fisso su quegli otto personaggi sconosciuti che erano venuti senza rumore a popolare il castello.

Naturalmente, non era il posto che mancava. Volendo, si sarebbero potute alloggiare parecchie compagnie di fanteria...

C'era il pianterreno... Sancette guardò ad un tratto fuori dalla finestra e constatò che da un solo camino usciva il fumo.

Se gli sconosciuti erano a pianterreno non avevano fuoco.

C'era anche una specie di tettoia che il poliziotto aveva notato dalla sua finestra.

Che cosa aspettavano quelle persone? Che cosa venivano a fare?

Egli non poteva dimenticare le due voci che si rispondevano leggendo l'«Apocalisse», e interrompendosi improvvisamente in attesa che l'intruso si facesse avanti.

Perchè gli avevano offerto l'ospitalità al castello?

E se l'avevano lasciato uscire non era precisamente per potere in pace con gli otto sconosciuti compiere una qualche enigmatica faccenda?

— Torno subito al castello — disse ad un tratto.

— Ancora un po' di whisky?

Non ebbe il tempo di rispondere, chè Mower aveva riempito il suo bicchierino. Lo vuotò d'un tratto.

Soltanto fuori, dopo avere traversato la grande sala dove Pijpekamp spazzolava il panno verde del bigliardo, Sancette si accorse di avere la testa pesante.

Non si era accorto di aver bevuto. Sotto la morsa del freddo sentiva ora di non essere troppo saldo sulle gambe, sentiva che i suoi pensieri avevano la tendenza a naufragare in una nebbia leggera.

Fece forza a sè stesso.

— Otto persone! Sette uomini e una donna! Non è una cosa che possa sfuggire!

Traversò un'altra volta il canale gelato e sdrucciolò. Steso sulla schiena, con le gambe all'aria, sentì tutta la mortificazione di quella caduta, tanto più che non voleva ammettere che l'alcool ne fosse la causa.

— Orribile paese! — mormorò rialzandosi.

Raggiunse la porta, alzò il braccio verso il picchiotto, ma il battente si aprì ed egli rivide i muri di marmo nero, le piastrelle nere e bianche dell'impiantito.

Karl, rigido, teneva la porta aperta. Sancette scosse i piedi per far cadere la neve. Entrò con la faccia scura per il cattivo umore. Salì la scala in fretta.

— Se sono lì... — si prometteva.

Ma non terminò la frase. Ignorava quello che avrebbe fatto, ma avrebbe fatto qualche cosa per certo. Picchiò alla porta del salotto.

Nessuno rispose. Aprì. Un soffio di aria calda lo investì.

Gli parve che la stanza fosse vuota e mormorò a mezza voce:

— Oh!... oh!...

Ma subito arrossì, cercando di dire qualche cosa per scusarsi.

Per poco non aveva urtato il suo ospite che si teneva in piedi vicino a una finestra e che guardava fuori con i suoi occhi senza luce.

— Scusatemi... non sapevo che...

No, era impossibile parlare con quell'uomo quando guardava in faccia.

Al massimo si può parlare con una statua! Ma non con un essere dell'altro mondo! Non con un fantasma! Non con un cadavere, al quale nessuna mano pietosa abbia avuto cura di chiudere le palpebre.

Sancette indietreggiò di un passo, tossì, si soffiò il naso e guardò intorno a sè impacciato.

L'Apocalisse

Quello che accade in noi in certe ore, che non sono le meno dense di commozione nè le meno penose della nostra vita, non si può narrare.

Si possono forse descrivere i momenti d'attesa, trascorsi nell'anticamera di un dentista a sfogliare delle riviste che non c'interessano affatto, a invidiare la gente che, attraverso le tende della finestra, vediamo passare per la via; ad aguzzare gli orecchi, per udire gli urli del paziente che è sulla poltrona della tortura, e a domandarci se avremo il coraggio di entrare dopo di lui nel pauroso gabinetto?

Si racconta forse della serata passata a una festa di ballo, se, proprio quando ci si accingeva a cominciare, con aria baldanzosa, un ballo difficile e di grande effetto, andammo a cadere lunghi distesi sull'impiantito, trascinando nella caduta anche la nostra ballerina?

No! Questi sono piccoli drammi intimi, privi di dignità, che non si vorrebbero rievocare nemmeno di fronte a noi stessi.

Nel pomeriggio di Sancette ci fu un po' dell'anticamera del dentista e un po' del ballo disastroso.

La colazione era stata insopportabile. A tavola si era trovato a solo a solo con il conte Van Dijkstra. La tavola era immensa; ci si sarebbe potuti stare in dieci; invece non c'erano che quei due, uno ad un capo ed uno all'altro di essa: e fra loro era un'enorme distesa di tovaglia damascata, non interrotta nemmeno dall'allegria delle caraffe di vino bianco o di vino rosso.

Non vi erano caraffe! Nei Paesi Bassi, pare, quando si mangia non si beve.

Karl, vestito di nero dalla testa ai piedi, funebre come un beccamorti, serviva delle pietanze insipide; pesce lesso con patate lesse; legumi lessi e castagne lesse... E come «dessert», un arancio così acido da fare alleghire i denti.

Il conte non si moveva, non parlava; mangiava come uno spirito superiore deve mangiare, vale a dire senza prestare la minima attenzione agli alimenti che la forchetta gli portava alle labbra scolorite.

Mangiava, però, coscenziosamente: e la barbetta gli si alzava e si abbassava ad ogni movimento delle mascelle.

Non vi furono liquori nè caffè; nemmeno tè.

Appena ebbe finito di mangiare e si fu ripulito la bocca con un lieve fruscio di tela troppo insaldata, il vecchio andò di nuovo a sedersi in poltrona e rimase con gli occhi fissi nel vuoto dinanzi a sè.

Sancette sarebbe andato volentieri in giro per la casa: ma se ne astenne, pensando che non avrebbe trovato che delle porte chiuse, e che forse non avrebbe esitato a oltrepassare la soglia delle camere vuote e fredde.

Gli «otto», come diceva lui, si nascondevano certo in un luogo fuori di mano, se realmente esistevano, e se l'uomo dell'«Intelligence Service» non s'era preso giuoco del suo collega.. Lo «humor» inglese è tanto sconcertante!

Due delle pareti della stanza erano ricoperte di libri. Tanto per darsi un contegno, il poliziotto si diresse verso di essi. Dapprima gli capitaron tra le mani i «Pensieri» di Pascal, di cui si mise a voltare le pagine ingiallite dal tempo. Sulla prima pagina era scritto: «Amsterdam 1761».

Ma la sua attenzione era tutta rivolta al volume dell'«Apocalisse», posto sopra un tavolincino a portata di mano del conte Van Dijkstra. Ci sarebbe voluta troppa audacia per portarglielo via di sotto il naso...

Sancette andava e veniva, procurando di fare il meno rumore possibile, e levando da posto i volumi con una precauzione indicibile. E nonostante fece involontariamente cadere una fila intera di libri, che raccolse da terra tutto mortificato.

Allora si mise a leggere i «Pensieri»: qualcheduno di essi almeno. Poi i «Saggi» di Montaigne e poi ancora le «Memorie di un bibliofilo» di un certo D. Jacol.

Ma non si azzardava nemmeno a respirare troppo forte, e sfogliava le pagine con molta attenzione.

(Continua)